

# L'ASSISTENZA SANITARIA

AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO  
NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI



Anno VIII  
Numero 4  
15 Agosto  
1939 - XVII  
Spedizione in abbonamento postale - Roma

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE  
DELLE ASSICURAZIONI - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA



# La "POLIZZA DEL RURALE", dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Che l'agricoltura costituisca il settore più vasto dell'attività italiana e ad un tempo la fonte della maggiore ricchezza nazionale, non vi è chi ne dubiti.

Ecco perchè il Governo Fascista ha compiuto e compie sforzi giganteschi per valorizzare al massimo grado le possibilità produttive della nostra terra; con le bonifiche, con la battaglia del grano, con i vasti rimboschimenti, con la sempre più efficace assistenza ai lavoratori agricoli, con i premi ai fedeli della terra e così via.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha voluto, anche in questo campo e nell'ambito delle sue funzioni previdenziali, fiancheggiare una tale opera poderosa, valutando i rischi cui l'agricoltore va soggetto ed attuando le provvidenze più adatte a neutralizzarli negli avversi riflessi economici.

Ha così creato la

## Polizza del Rurale

che oltre ai grandi benefici, comuni a tutte le forme di assicurazione sulla vita, contiene anche clausole eccezionalissime, ad esclusivo favore degli agricoltori. Le riportiamo testualmente:

**1° - SOSPENSIONE PER UN ANNO AL MASSIMO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, purchè la polizza sia in vigore da almeno diciotto mesi, qualora, per calamità o avversità atmosferiche, la quantità di uno dei prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotta almeno del 50% rispetto alla quantità media normale.

Tale concessione è rinnovabile.

**2° - LIQUIDAZIONE IMMEDIATA DI UN QUARTO DEL CAPITALE**, purchè la polizza sia in vigore da almeno tre anni, fermi restando tutti gli obblighi contrattuali per la parte di capitale che rimane in vigore, qualora per calamità o avversità atmosferiche, il complesso globale di tutti i prodotti più importanti dell'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, risulti, per dichiarazione del Capo del R. Ispettorato Provinciale Agrario, ridotto almeno del 60% rispetto alla media conseguita nella zona nell'ultimo quinquennio.

Tale facilitazione può essere concessa una sola volta per ciascun contratto.

**3° - ESONERO DEFINITIVO DALL'OBBLIGO DEL PAGAMENTO DEL PREMIO**, fermi restando per l'Istituto tutti gli impegni derivanti dalla polizza, purchè questa sia in vigore da almeno tre anni, qualora l'Azienda agricola, alla quale l'assicurato appartiene, abbia ottenuto il primo premio nel CONCORSO ANNUALE PROVINCIALE DEL GRANO E DELL'AZIENDA AGRARIA O IN QUELLO DEL GRANOTURCO OPPURE IN QUELLO DELLA FONDAZIONE NAZIONALE DEI FEDELI ALLA TERRA "ARNALDO MUSSOLINI",.

Nel richiamare l'attenzione di tutti i

## Lavoratori Agricoli

sul valore delle clausole su esposte, li invitiamo a richiedere la "Polizza del Rurale" che è un vero contratto di garanzia del loro lavoro, della loro vecchiaia e del benessere delle proprie famiglie.

---

**Tutta l'organizzazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni è sempre pronta a dare, a chiunque ne faccia richiesta, chiarimenti e consigli.**



**EDIZIONE SPECIALE**

# L' ASSISTENZA SANITARIA

**AGLI ASSICURATI DELL' I. N. A.**

**BIMESTRALE DI MEDICINA PREVENTIVA E DELLE ASSICURAZIONI**

*Direttore: Prof. Dott. ILARIO ROMANELLI*

*Redattore-Capo: Dott. ALBERTO STARNA*

*Redattori: Dott. P. CIATTI, Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI*

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - VIA SALLUSTIANA, 51 - ROMA  
ABBONAMENTO ANNUO L. 6 - UN NUMERO SEPARATO L. 1,50

## SOMMARIO

### 1. Consigli agli assicurati:

- |   |         |
|---|---------|
| a) Dott. P. MARCHESI, Un pregio dell'estate . . . . .             | pag. 50 |
| b) Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI, Osservate le vostre urine . . . . . | » 56    |
| c) Rassegna di articoli d'igiene . . . . .                        | » 61    |

2. **Notiziario:** Nuovi medici di Direzione dell'I. N. A. - L'obbligo della denuncia del reum. art. acuto e della vaccinazione antidifterica - Concorso negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma - Periodici di propaganda assicurativa . . . . . » 63

3. **Dai libri e dai periodici:** Un nuovo volume degli atti dell'I. N. A. - Mutualità rurale fascista - La tossicità del tabacco e la difesa della razza . . . . . » 64

4. **Provvidenze Sanitarie** . . . . . pag. I-XII

**NORME PER I COLLABORATORI:** Si pubblicano lavori brevi (massimo venti pagine dattilografate), che trattano argomenti di medicina preventiva ovvero diagnostica e prognostica medica, con speciale riguardo alla durata della vita umana, o altri problemi di medicina delle Assicurazioni Vita. — Agli autori di lavori originali si concedono gratuitamente cinquanta estratti. — Gli originali non si restituiscono.

Consigli agli assicurati**UN PREGIO DELL' ESTATE**

Nella stagione del solleone, dalle giornate serene ed assolate e dalle chiare notti lunari o stellate, molte sono le risorse che la natura ci offre perchè il corpo vi attinga forza e vigore.

Non mi soffermerò, o lettori, sulle influenze che hanno i dolci sussurri della natura e sugli influssi dei raggi cosmici e delle radiazioni telluriche, nelle stazioni climatiche e balneari, marine o montane, per la costituzione neuromonica degli organismi. Non inneggerò al verde, al bleu e ai molti altri colori, nè alla luce di questa stagione delle messi e dei fiori.

Nell'estate si possono più facilmente rinfrancare le proprie energie e ristorare le proprie forze stanche come pure si può disintossicare il proprio organismo con l'andare a respirare l'aria fresca e pura della montagna, della campagna o del mare. Tutti sanno, e quasi tutti cercano di farlo, che è bene d'estate uscire e star lontani dalla città per un po' di tempo ed esporsi saggiamente ai caldi raggi del grande padre e medico sole.

D'un altro dono che ci offre l'estate, desidero parlare, d'un pregio che non tutti bene conoscono e di cui di conseguenza non molti usufruiscono.

« Qual'è questo pregio? », mi domanderete voi. « Il poter mangiare verdure e frutti freschi e crudi » rispondo io.

L'estate ci offre la possibilità di nutrirci di questi cibi più di qualsiasi altra stagione. Approfittiamone. Trascuriamo un po' nella calda stagione tutti gli alimenti che cuochi bravi e famosi ci ammanniscono sotto forma di piatti

succulenti nella loro complessità e artisticamente preparati per la gioia dei nostri occhi più o meno snobistici e mangiamo piuttosto verdure e frutta fresche e crude che oltre ad essere spessissimo cibi gradevoli e gustosi, specie nella stagione estiva, fanno bene alla nostra salute soprattutto perchè contengono le vitamine.

I numerosi lavori apparsi nel corso di questi ultimi anni hanno completamente trasformato la questione delle vitamine; d'un piccolo capitolo dell'alimentazione, essi ne hanno fatto un dominio immenso di cui pochi altri eguagliano l'importanza in biologia. Trattiamone ora un po' succintamente.

Quando abbiamo curato l'introduzione colla dieta di una quantità sufficiente di tutti i principî alimentari noti, nella loro composizione (circa il contenuto di aminoacidi nelle sostanze proteiche, circa la composizione percentuale nella miscela salina) e nella conveniente correlazione reciproca (circa il rapporto fra grassi e idrati di carbonio) se nel fare ciò abbiamo impiegato sostanze chimicamente pure, ci accorgiamo che la dieta è ancora difettosa e che essa diviene sufficiente ad assicurare la vita e lo sviluppo degli animali e dell'uomo soltanto se ad essa aggiungiamo quantità anche piccolissime di certi prodotti naturali: le vitamine.

Queste sostanze denominate in tal modo da Funk, svolgono una funzione importante anzi essenziale nella regolazione dell'economia del nostro organismo insieme cogli ormoni prodotti dalle ghiandole a secrezione interna e coi fer-

menti e cofermenti provenienti dalla grande maggioranza delle cellule del nostro organismo.

Le vitamine, gli ormoni, i fermenti e i cofermenti agiscono in quantità piccolissime come « sostanze stimolanti » o come catalizzatori e servono a mantenere per via umorale l'armonia delle funzioni vitali degli organismi animali il cui controllo direttivo è affidato al sistema nervoso. E' da dire qui per inciso che al lume delle più recenti ricerche scientifiche una netta distinzione fra vitamine e ormoni non è più possibile mantenerla fungendo a volte le vitamine da ormoni e viceversa.

Le vitamine necessarie al nostro organismo provengono per lo più dall'ambiente esterno e sotto la forma attiva noi le riceviamo generalmente per mezzo degli alimenti specie freschi e crudi. Ma non esclusivamente perchè esse qualche volta si possono sintetizzare nell'organismo animale. Per esempio la vitamina A può essere formata nell'organismo dalle carotine contenute nei cibi; la vitamina C si forma in molti organismi animali in cui è quindi un ormone (non si forma in altri come cavie, scimmie, uomo i quali non possono fare assegnamento altro che sulla somministrazione di vitamina C cogli alimenti); la vitamina D può formarsi nella cute per azione dei raggi ultravioletti.

Molteplici sono le ricerche e le scoperte che si vanno facendo nel campo vitaminologico. Tanto è vero che la famiglia delle vitamine individuata da Funk, si è estesa grandemente e i suoi componenti si sono letteralmente moltiplicati. Non solo ma di alcune di esse allo stato attuale si conosce perfettamente la struttura chimica ed è possibile la fabbricazione sintetica.

Le vitamine vengono in genere denominate per mezzo di lettere alfabetiche.

Delle più importanti e più conosciute di esse diremo ora poche parole.

La vitamina A anticheratomalacica, o antixeroftalmica proviene come si è detto dalle carotine ed è la vitamina liposolubile (solubile nei grassi) preposta all'accrescimento dell'organismo in genere e che ha azione protettiva sugli epitelii. Rispetto alle temperature elevate la vitamina A ha un comportamento diverso a seconda che si trovi o no al contatto dell'aria; nel primo caso viene distrutta più facilmente.

In sua mancanza quasi tutti gli epitelii si atrofizzano e degenerano e quindi per la cornea si ha cheratomalacia e xeroftalmia, per gli epitelii delle vie urinarie: pielite, cistite, calcolosi; per quelli della vagina e della pelle: secchezza, cheratosi; per quelli dell'apparato respiratorio: bronchite secca con tutti i suoi sintomi; per quelli del canale gastroenterico: achilia, enterocolite. Come provitamina (sostanza questa che nell'organismo viene trasformata in vitamina) la troviamo in: carote, spinaci, pomodori, piselli verdi, more, mirtilli, uva spina, ciliege, pesche, albicocche e infine aranci e limoni; come vitamina la troviamo nel burro, nel formaggio, nel latte, nel tuorlo d'uovo, nel fegato, nell'olio di fegato di merluzzo.

Nei riguardi della vitamina B le vedute odierne hanno stabilito trattarsi d'un gruppo di fattori ed è perciò che si parla più di complesso B che di vitamina B. Questo complesso è scomponibile, secondo il Szent György, in vitamina B<sub>1</sub>, B<sub>2</sub>, B<sub>3</sub>, B<sub>6</sub>, in vitamina PP e in fattore H. Il campo al riguardo però non è ancora rischiarato completamente bene, tanto è vero che altri AA. fanno altre suddivisioni e danno altre denominazioni. Noi in questo breve nostro sommario, seguiremo i concetti del György, geniale e fortunato studioso e ricercatore nel campo vitaminologico.

La vitamina B<sub>1</sub> (detta anche F), o aneurina, o vitamina antineuritica, è un corpo azotato e solforato, per meglio dire è l'unica vitamina conosciuta contenente zolfo, è idrosolubile (solubile nell'acqua), termolabile (cioè facilmente deteriorabile con temperature superiori al normale), insensibile all'ossigeno dell'aria. Non si conosce ancora perfettamente bene la sua azione fisiologica nell'organismo umano. Si sa che è in rapporto col metabolismo degli idrati di carbonio, specialmente con quelli del sistema nervoso. Infatti nel Beriberi, che è la malattia dovuta a mancanza di B<sub>1</sub>, si determina un accumulo di sostanze patologiche del metabolismo intermedio degli idrati di carbonio (acido piruvico e lattico).

La mancanza del fattore B<sub>1</sub> provoca bradicardia, crisi nervose, fino al quadro morbosissimo completo che è caratterizzato, come abbiamo detto, dal Beriberi, la malattia asiatica ed americana, prodotta in prevalenza dall'alimentazione con riso brillato e diffusa perciò fra le popolazioni che si nutrono maggiormente di tal cibo. Il Beriberi è contraddistinto da molteplici disturbi nervosi (dissesiesie, paresi, paralisi, distrofie, atrofie) e circolatori (edemi, aritmie, tachicardia, iposistolia fino alla completa insufficienza cardiovascolare) sui quali per ragioni ovvie non è possibile qui intrattenersi.

Tutte le infime forme vegetali possiedono la capacità di sintetizzare la B<sub>1</sub>. Infatti uno dei vettori principali di essa, accanto alla crusca dei cereali, è il lievito di birra. La vitamina B<sub>1</sub> si ritrova anche in molti erbaggi verdi come: spinaci, insalata, cavoli, carote, legumi (fagioli, piselli, lenti), pomodori, aranci, limoni, uva. E' da ricordare qui che la B<sub>1</sub> s'accumula poco nell'organismo animale (dove si può ritrovare nel cuore, nel rene, e nel fegato) ed è per tal ra-

gione che questo deve essere sempre di continuo rifornito di tale importante fattore. Ciò in condizioni normali, tanto più poi nelle malattie febbrili, nella gravidanza, nel puerperio, nello sviluppo e in tutte le condizioni fisiologiche e patologiche dove sussiste un aumentato ricambio di carboidrati, per il suddetto molto stretto rapporto fra il ricambio degli idrati di carbonio e la B<sub>1</sub>.

Le vitamine della frazione B<sub>2</sub> esercitano un'azione sulla crescita, ma anche un'azione antidermatitica. Attraverso lo studio approfondito delle lesioni cutanee si sono separate una vitamina B<sub>2</sub> propriamente detta, costituita dalle diverse flavine, una vitamina B<sub>6</sub>, una H e una PP (pellagra preventing factor).

La B<sub>2</sub> propriamente detta (o C o Y) è stata identificata da Kuhn, György, e Wagner Jauregg con sostanze chimiche fluorescenti chiamate flavine, che si possono estrarre dal latte, dal bianco d'uovo, dal fegato di diversi animali ed a seconda della loro origine chiamate: lactoflavina, ovoflavina, epatoflavina. Le flavine si ritrovano in scarsa quantità anche nei cereali.

Un vitto carenzato di B<sub>2</sub> produce nel capo e al muso dei ratti dermatite con caduta dei peli, placche di calvizie, esudazione sierosa e sanguinolenta delle palpebre.

La vitamina B<sub>6</sub> è stata caratterizzata da György e considerata come anticrodinica. Se ne ignora la natura. La sua assenza nell'alimentazione dei ratti produce in detti animali dermatite con rossore e gonfiore dei tessuti e in più edemi delle estremità delle zampe, delle orecchie e del naso: quadro questo che non si deve confondere con quello della pellagra. La B<sub>6</sub> è contenuta nei cereali, nel frumento, nel lievito, nelle aringhe, nel salmone.

La vitamina H o antiseborroica di György o fattore X di Boas si trova

anch'essa nel lievito. Di essa si sa poco. Il fattore PP (detto da alcuni B<sub>2</sub>) descritto ed isolato dal Goldberger nel lievito di birra dal fattore anti-Berberico, è quella vitamina nella cui assenza si producono le caratteristiche alterazioni buccali, cutanee, trofiche, intestinali, nervose della pellagra, alterazioni che erano triste appannaggio (oramai quasi del tutto scomparso) delle popolazioni specialmente venete che si nutrivano si può dire quasi esclusivamente di granturco.

In questi ultimi tempi si è pensato alla molto probabile identità o somiglianza di questo fattore con l'acido nicotinico (che è uno dei due nuclei da cui è formata la molecola della nicotina) in relazione e in conseguenza degli effetti veramente curativi apportati dalla somministrazione del predetto acido contro le manifestazioni pellagrose.

Come abbiamo già accennato, nel complesso B s'ammette oggi anche un altro fattore: la vitamina B<sub>3</sub> o vitamina dell'utilizzazione nutritiva che si ritrova nel grano e nella farina integra del grano.

Ed ora passiamo alla vitamina C. Anche per essa studi recenti (Randin e Lecoq) hanno portato alla considerazione di due fattori: il C<sub>1</sub>, il meglio conosciuto, conservatore della integrità delle pareti capillari e il C<sub>2</sub>, meno conosciuto, connesso col ricambio del ferro.

Il fattore C<sub>1</sub>, identificato dal punto di vista chimico da Szent György con l'acido ascorbico la cui formula bruta è C<sub>6</sub>H<sub>8</sub>O<sub>6</sub>, è idrosolubile e molto labile di fronte al riscaldamento, all'essiccamento, all'invecchiamento e agli agenti chimici e fisici in genere; è in stretti rapporti, finora non bene conosciuti, colla clorofilla delle piante.

La mancanza di C<sub>1</sub> nell'alimentazione delle cavie produce una caduta rapida del peso e dello sviluppo, dimagrimento

e astenia crescente fino a che nell'ultima settimana di vita compaiono tumefazioni dolorose delle articolazioni, gengivite a tipo scorbutico, lesioni ossee, emorragie fino ad arrivare alla morte dell'animale. Nell'uomo in assenza di C<sub>1</sub> nel vitto si instaura il quadro dello scorbutico con tutte le sue manifestazioni emorragiche, anemiche, articolari, stomatitiche e infettive, disturbi questi ben conosciuti dagli equipaggi nelle lunghe navigazioni dei secoli scorsi.

La vitamina C si ritrova negli erbaggi freschi e nei semi in germogliazione e più precisamente nell'insalata verde, nel cavolo, nel crescione, negli spinaci, nei porri e ancora più in abbondanza nel limone, nell'arancio, nella patata fresca e nel pomodoro (il quale come già è stato detto è anche ricco di A e di B). Manca completamente nella carne comune, nelle farine, nei semi in riposo. Può essere prodotta sinteticamente, come già abbiamo detto, negli organismi del ratto, del gatto e di altri animali. Nell'uomo si deposita e si ritrova nelle surrenali, nei genitali e meno nell'ipofisi. Dal punto di vista terapeutico si è provata già la sua a volte notevole efficacia nelle sindromi emorragiche a tipo capillare, nelle miastenien, nell'Addison, nelle polmoniti, nelle nefriti, nelle malattie infettive e febbrili in genere.

La vitamina D (C<sub>28</sub>H<sub>44</sub>O) è liposolubile ed è stata ottenuta artificialmente per la irradiazione ultravioletta dell'ergosterolo (D<sub>2</sub>) e della deidrocolesterina (D<sub>3</sub>). Il prodotto che si è riuscito ad isolare è designato talvolta col nome di calciferolo, perchè in relazione strettissima col ricambio del calcio e in seconda linea del fosforo nell'organismo.

La sua assenza porta alle conosciutissime alterazioni rachitiche, che d'altra parte non compaiono se gli organismi animali in dieta rachitogena vengono esposti alla luce solare o all'azione dei

o il vostro intestino non riescano a digerirle? Mangiate piano, masticate bene e v'accorgete ben presto che la verdura cruda si digerisce, a meno che non vi siano inconvenienti funzionali o lesioni organiche che ostino, colla stessa facilità con cui si digerisce la verdura cotta.

Oltre ad arrecare i vantaggi suddetti il mangiare verdure fresche e crude in estate è molto utile e salutare agli individui sani, che abbiano interesse a conservare la propria salute, per il fatto che l'organismo in tal modo si può riposare dalla frequente eccessiva ipervittitazione carnea e dall'eccessiva ingestione nel corso dell'anno di farinacei, zuccherini e grassi. Per questa stessa ragione ed in misura maggiore tale dieta sarà più che indicata agli adiposi, agli uricemici e ai diabetici, perchè così sarà favorita la eliminazione dell'acido urico e saranno messi in parziale riposo gli apparati uricolitici, glico e lipo-regolatori.

Cibatevi dunque di verdure fresche e crude e in abbondanza. Quest'esortazione la faccio tanto nei riguardi della quantità quanto e più della varietà. Non è poi un gran sacrificio che vi addito. Tutt'altro! Specie quando le verdure siano ben condite, giudiziosamente variate e gustosamente riunite a formare una gradevolissima insalata. Già la semplice insalata di lattuga fresca, conosciuta come blando sedativo del sistema nervoso per antico sapere di popolo e perciò più indicata al pasto della sera, è piatto più che soddisfacente. Ma se alcuno amasse il più complesso e il più saporito, mescoli o faccia mescolare con la lattuga o con altra verdura preferita del pomodoro piuttosto verde e crudo. Ne verrà fuori un cibo oltre che più appetitoso e più gustoso anche più nutriente e salutare per le ragioni suddette. Le signorine o signore nel leggerci,

non arriccino il nasino quando diciamo loro che nell'insalata starebbe bene anche la cipolla cruda. E' verissimo che la cipolla lascia un alito poco adatto a suscitare idee di poesia e a favorire i testa a testa. Non lo discutiamo minimamente. Ma è anche un fatto vero ed assodato che la cipolla cruda fa molto bene al nostro organismo. I bulgari che detengono il primato della longevità (non è eccezione rara trovare fra loro persone di 120 anni e più) si nutrono oltre che di Yogurt (latte acido) anche e con abbondanza di cipolle crude spolverate di sale e pepe, oppure di cipolle in insalata di patate o in latte cagliato. La cipolla cruda oltre a facilitare la longevità, ha la possibilità di ostacolare l'insorgere del cancro, per un meccanismo non ancora conosciuto, ma evidente nei suoi effetti. Nella Bulgaria dove, come già abbiamo detto, si mangiano in abbondanza cipolle, la mortalità da cancro è 12 volte inferiore a quella degli altri paesi. Anche certe popolazioni ebraiche della Polonia, molto povere, che si nutrono principalmente di pane e di cipolla cruda con sale, ignorano il cancro e hanno vita lunghissima. Dunque evidenti sono i vantaggi del mangiare cipolla cruda, perciò fatevi coraggio e fatele entrare fra i vostri alimenti. Per attenuare l'antipatica conseguenza dell'alito non bene odorante, mangiate l'insalata con cipolla o comunque la cipolla, al principio dei pasti, alla fine dei quali farete bene ad assaporare a lungo uno o due dei frutti fragranti e succosi. Ciò che è ottima cosa anche per le altre ragioni medico-igieniche che sopra ho ricordato. Se il cattivo odore non fosse scomparso completamente dal vostro alito usate dopo il pasto un po' più a lungo del solito un dentifricio colluttorio profumato con cui vi farete gargarismi e vi laverete bene la bocca. A questo punto, ne sono

raggi ultravioletti di una lampada a vapori di mercurio e ciò per il meccanismo suddetto della trasformazione dell'ergosterina della cute irradiata, in frazioni di vitamina antirachitica. Anche alimenti sforniti di potere antirachitico (oli, latte, ecc.) acquistano questo potere quando siano sottoposti ad irradiazione con raggi ultravioletti. Se la vitamina D è necessarissima al nostro organismo, specie in via di sviluppo, d'altra parte è stato visto che l'eccesso di somministrazione di questo fattore negli animali d'esperimento arreca notevoli danni come: cachessia, paresi, contratture muscolari delle estremità, calcificazioni premature delle cartilagini di coniugazione, calcificazione delle arterie e dei tessuti.

Molto ricchi di vitamina D sono il già tanto conosciuto olio di fegato di merluzzo e il tuorlo d'uovo. La diffusione dell'ergosterina in natura, però, può considerarsi estesissima sia nel regno animale come nel regno vegetale.

La vitamina E o vitamina della riproduzione o antisterile è chimicamente poco conosciuta. Sembra anch'essa solubile nei grassi, resiste discretamente al calore e alla saponificazione, poco all'essiccamento, viene subito distrutta dai raggi ultravioletti. Attualmente si considera in stretto rapporto coll'ormone sessuale dell'ipofisi anteriore.

Con dieta priva di vitamina E nei ratti maschi si producono gradualmente: sterilità incurabile, impotenza e arresto completo della vita sessuale; nei ratti femmina l'evoluzione e l'estro sessuale permangono normali e perciò si ha la possibilità del concepimento, il feto però si sviluppa scarsamente e dal tredicesimo giorno in poi viene riassorbito con frequente formazione di deciduomi conseguenziali.

La vitamina E si ritrova soprattutto nell'embrione del frumento e poi

anche nella crusca del riso e nella lattuga.

Concludendo, come brevemente si è visto, l'importanza delle vitamine in biologia è veramente grande, perchè queste sostanze con azione catalizzatrice suscitano e facilitano i fenomeni vitali, con processi a volte di riduzione a volte di ossigenazione, e sovrintendono perciò allo sviluppo, all'accrescimento e alla regolazione dell'organismo e di tutte le sue cellule. Perciò bisogna cercare che il nostro corpo venga sempre rifornito di questi elementi essenziali. Cosa facile a farsi se noi mangiamo cibi, specialmente verdura e frutta, freschi e crudi. E questo, perchè, come noi abbiamo già più volte ricordato, le vitamine sono sostanze facilmente reperibili nei vegetali integri e freschi e d'altra parte molto soggette e deteriorabili con agenti fisici e chimici in genere. L'abbiamo già detto ed è risaputo che la cottura e la conservazione degli alimenti specie in scatole metalliche (allo stato presente è ben conosciuta, specie per merito di Scheimert e collaboratori, l'azione deleteria di quantità minime di metalli sulle vitamine) altera e distrugge le vitamine.

Può darsi che qualcuno dei lettori non conoscendo l'orto o il giardino d'origine delle verdure e frutta e perciò il loro modo d'irrigazione e di raccolta, benchè già convinto di quanto sopra è stato detto, eviti però in genere di nutrirsi di vegetali crudi, per il timore di prendere infezioni intestinali. Per togliersi questo timore, questo qualcuno invece di cuocere le verdure prima di condirle, basterà nella grande maggioranza dei casi che le lavi o le faccia lavare abbondantemente con acqua potabile, magari dopo averle fatte stare per un certo tempo in bagno in acqua, in cui si sia aggiunto succo di limone o qualche goccia di acido cloridrico.

Avete timore che il vostro stomaco

sicuro, qualcuna delle giovani lettrici dirà: « va bene dottore sarà fatto, ma perchè non mettere nell'insalata anche un po' d'aglio? ». Al che rispondiamo: « per l'aglio è questione di gusti. Se vi piace, mettetelo pure nell'insalata e se v'aggrada, mangiatelo pure da solo. Noi non vi forziamo davvero perchè l'aglio non è necessario a voi, a meno che non abbiate gli intestini in disordine. E' necessario piuttosto ai vostri genitori se questi sono d'una certa età e specie se il medico ha trovato loro una pressione arteriosa elevata ».

Perchè dovete sapere che l'aglio, il bulbo sgradevole tanto da essere odiato da Alfonso di Castiglia e dal suo ordine, oltre che essere un antidiarroico, un antisetico e un regolatore intestinale, abbassa la pressione arteriosa quando questa sia alta, combatte e attenua tutti i disturbi soggettivi dell'ipertensione e

dell'arteriosclerosi (vampate di calore, vertigini, cefalea, ecc.). Perciò le persone di una certa età se ne avranno bisogno e se sono saggi, vinceranno il disgusto se ne hanno e ne mangeranno nell'insalata o meglio in altri piatti dove più loro piacerà.

In estate dunque oltre che tingersi al sole e respirare l'aria pura nella riposante quiete della campagna e del mare beneficiamo anche di tutto ciò che questa stagione ci offre sotto forma di verdure e frutta fresche e crude. Così immagazzineremo per le stagioni piovose e povere di sole tutte quelle sostanze che Febo coi suoi raggi e irradiazioni ci elargisce con tanta munificenza sia direttamente che indirettamente, quelle sostanze cioè più che necessarie per il buon funzionamento del nostro organismo.

Dott. **FAUSTO MARCHESI**

## OSSERVATE LE VOSTRE URINE

Nel titolo non è tutto, e occorre subito aggiungere: fate osservare le vostre urine.

Non passate oltre, miei lettori, abbozzando un gesto di disgusto, e non vi meravigliate se la parola del Medico oggi vi intrattiene su di un argomento poco pulito. Vedrete come in un liquido immondo si possa trovare spesso il segno della sofferenza della carne e la via per la ricostruzione di una bellezza sfiorita o di una forza perduta che pur dovranno umiliarsi davanti alle forme della materia. La gioia della vita, il profumo di tutte le beltà, le armonie più affascinanti e sublimi non nascono sulle corolle dei fiori, o negli occhi magnetici, pieni di mistero, di una donna che av-

vince, o nei contrasti di luci e di ombre creati dal pennello, o sulle corde vibranti della musica che inebria, o nello splendore di gemme che brillano senza riscaldare; ma hanno le loro radici profonde nella materia che con le sue leggi impone i tributi più umili alle superbie umane più smaglianti ed accese. Dove nasce, se non nella terra concimata, il profumo delizioso delle violette, e dove nascono tutte le bellezze dell'Universo se non nella eterna vicenda degli atomi che ora vanno per gli spazi azzurri a creare le iridescenze più belle, ora si trovano nell'argilla a formare il misero tetto di una misera capanna?

Tutti gli slanci della più alta spiritualità, tutte le melodie che cullano l'a-

nima e la carezzano, tutti i palpiti di un cuore che soffre, che ama, che odia, che vibra di vita e di speranza non sono che atti di una materia che nei misteri cellulari si forma e si disgrega, si assume e si elimina, in un ricambio perenne delle forme che appaiono e scompaiono come sogni di un attimo che pur s'eternano.

Materia è il cervello umano che un soffio divino conformò perchè l'uomo da quella sorgesse ad attingere le vette supreme dello spirito.

Ricambio è il pensiero, ricambio è la salute, e ambedue si offuscano e si piegano se gli atomi non corrono, se il sangue non si purga e si rinnova.

Come una fabbrica meravigliosa è il nostro organismo e, come quella, ha i suoi canali di espurgo attraverso i quali si libererà dei rifiuti. E in questi il medico che scruta troverà i segni di molte deviazioni che sono o diventeranno malattie, per ridare l'equilibrio a chi l'ha perduto o per difendere chi sta per perderlo. E l'equilibrio è salute, e la salute è gioia, ricchezza, profumo, forza indispensabile per respirare e godere le bellezze sublimi di cui la natura ci circonda.

« Facere non obscenum, dicere obscenum est », scriveva Cicerone, il principe del foro romano, volendosi riferire alle funzioni più elementari della vita vegetativa. Fare non è osceno, parlarne è osceno. Ma non è così per il medico che, pur sentendo come gli altri e forse più degli altri tutto il fascino delle più alte espressioni della natura, fruga nella immonda materia o nella putrida carne per conservare o per rendere la salute al suo simile minacciato o sofferente. La scuola salernitana considerava come uno degli inconvenienti della professione del medico quello di « dover odorare e se necessario anche assaggiare, le urine ». Già, « assaggiare! ». Perchè quando an-

cora i reattivi non c'erano toccava alla lingua del medico giudicare se il suo malato avesse zucchero nell'urina.

Certo fin dai tempi più remoti fu data la massima importanza all'esame delle urine per la diagnosi delle malattie.

Ippocrate, il padre della Medicina, vissuto circa quattro secoli a. C., scrisse intorno al colore, alla quantità e ai vari caratteri dell'urina, e nel nostro Rinascimento il medico è raffigurato nell'atto di guardare il « segno » cioè il vaso, che era considerato come sintomo principale delle malattie.

Leonardo Fioravanti, medico bolognese del 1500, in un suo libro, dopo aver definito la salute come « il grado bono in tutte le qualità, il condimento di tutte le altre parti e la cosa che più si desidera su questo mondo » racconta che avendo una signora mostrato la sua urina a vari medici questi ne fecero oggetto di così vivace discussione da venire alle mani e rompersi il vaso di terracotta sulla testa.

Non meno importante resta oggi l'analisi dell'urina per la diagnosi di varie malattie e per la prevenzione di gravi condizioni morbose che se curate in tempo possono essere dominate, guarite o ridotte ad una relativa innocuità, mentre se trascurate possono condurre più o meno rapidamente a morte.

Che l'urina chiara basti a tener lontano il medico — come afferma il proverbio popolare — non è affatto accettabile e, per citare un solo esempio eclatante, la nefrite cronica dà un'urina chiara ed abbondante pur essendo una malattia non lieve, per non dire del diabete cosiddetto insipido nel quale l'urina è come l'acqua senza appartenere perciò ad un organismo normale. Capita spesso al medico che richiede l'esame dell'urina sentirsi rispondere dal paziente: « Ma l'urina è chiara! », come

a voler negare l'utilità e la necessità della ricerca.

Molte vite potrebbero essere di molto prolungate se ogni individuo, senza attendere la vertigine, la cefalea, la succulenza delle palpebre, ecc., ecc., pur non avvertendo alcun disturbo, sottoponesse periodicamente le proprie urine ad una analisi o, per lo meno, se ogni individuo, osservando una qualche variazione nei caratteri più comuni della propria urina, che ora descriverò, ne presentasse un campione all'analista.

Non disgusto o disprezzo dunque, perchè le grandezze più eccelse e le luci più abbaglianti delle forme umane schiave furon create di un chimismo organico che è la base di tutte le armonie del corpo e della mente e di cui l'urina è l'espressione indispensabile che non può essere trascurata.

L'urina spia lo stato dell'organismo, e con i progressi delle ricerche chimiche e biologiche molto essa ci può dire sulle condizioni dei vari organi.

Non posso dire a voi miei lettori dei caratteri chimici dell'urina perchè essi, pur essendo molto più importanti, non possono essere da voi osservati, essendo di spettanza strettamente medica, e il Medico vi dirà se siano normali o patologici. Vi dirò invece di alcuni caratteri esteriori che voi facilmente potrete notare.

Quando l'urina viene emessa si osserva alla superficie una schiuma bianca che in brevissimo tempo scompare; ma se albumina, zucchero, acidi biliari sono presenti essa è persistente e resta visibile per un tempo più o meno lungo.

La quantità emessa nelle 24 ore varia da un litro e mezzo a due litri e subisce oscillazioni normali dipendenti dalla introduzione di liquidi o dalla emissione del sudore. Nella sudorazione abbondante l'urina diminuisce e perciò la quantità di essa è minore nell'estate e

maggiore nell'inverno; aumenta invece con l'introduzione abbondante di liquidi e diminuisce nel digiuno. Nelle malattie febbrili si ha una diminuzione per ritenzione di acqua nell'organismo, e un aumento all'inizio della convalescenza quando la febbre è scomparsa. La diarrea e il vomito fanno diminuire le urine, come pure il bagno caldo per la sudorazione che provoca, mentre il bagno freddo le fa aumentare. Ma ciò non vuol dire che si curerà una diminuzione di urina col bagno freddo perchè se il fatto fosse dovuto a malattia renale il freddo sarebbe oltremodo nocivo. Il tè, il caffè, il latte aumentano pure l'urinazione; ma mentre nelle malattie renali con oliguria (scarsa quantità di urina) il latte sarà concesso in misura limitata, bisognerà andar cauti col tè e col caffè perchè sono sostanze irritanti per il rene se molto concentrate.

La donna emette urina in quantità di poco inferiore rispetto all'uomo, il vecchio ne emette circa 1200 gr. e il bambino da poche decine di grammi nei primi giorni a circa 600 gr. a due anni.

Un volume di urina che costantemente si allontani in modo sensibile dalle cifre medie surriferite deve mettere senz'altro sull'avviso. A parte i casi rari di oliguria fisiologica, una quantità al disotto di 500 gr. in un adulto o intorno a questa cifra deve far sempre pensare a malattia, come pure una quantità superiore a 2000-3000 grammi. In condizioni patologiche l'urina può aumentare (poliuria) per nefrite cronica, diabete zuccherino, diabete insipido, stati ansiosi, squilibri neurovegetativi, ecc., o diminuire per malattie cardiache oltre che per malattie renali dove si può giungere fino alla soppressione completa (anuria). Anche nell'isterismo si possono avere variazioni nella quantità fino all'anuria.

Col variare della quantità varia anche

il colore, e l'urina emessa al mattino ha un colore più carico perchè più concentrata.

Il colore dell'urina normale va dal giallo pallido al giallo ambra più o meno intenso e in certe condizioni, come dopo esercizi fisici prolungati, può giungere al giallo rossastro o bruno. Tuttavia le variazioni costanti e pronunziate del colore debbono indurre sempre ad una analisi dell'urina.

Il colore può variare pure per ingestione di medicinali.

Nella nefrite cronica, nell'anemia, nel diabete, l'urina è pallida fino ad essere quasi incolore; per la presenza di sangue, emoglobina assume un colore rosso, rossiccio o bruno scuro; per la presenza di pigmenti biliari assume un colore giallo verdognolo, nero verdognolo, bruno verdastro. Nelle malattie febbrili l'urina, oltre ad essere diminuita, come ho detto, è anche carica (urina della febbre).

Certi funghi mangerecci conferiscono normalmente alle urine un colore che va dal giallo carico al rosso bruno.

Una urina costantemente scarsa e molto carica può essere espressione di alterazione epatica latente e deve sempre mettere in sospetto. Coloriti speciali sono: quello biancastro (acqua di maccheroni) dovuto — se ciò avvenga già nell'atto dell'emissione dell'urina — a fosfati in eccesso; quello azzurro (decomposizione di indacano) riscontrato in malattie croniche vescicali. Se l'intorbidamento biancastro avviene dopo la emissione dell'urina ciò non ha nulla a che fare con la fosfaturia.

Se le urine emesse chiare vengono esposte alla luce esse si ossidano e acquistano il colore giallo dell'urina normale. Perciò quando si voglia dare importanza al colore dell'urina per un orientamento sulla funzione renale occorre osservare quella appena emessa.

Anche l'urina emessa normalmente colorata presenta una trasformazione in un colore più carico se esposta per vario tempo alla luce senza che ciò sia patologico. Essa però non deve tingere il « pitale » smaltato e poco o nulla la biancheria: se ciò avviene occorre sospettare una deviazione dalla norma.

Nell'urina della donna gravida, lasciata a sè, si forma facilmente una pellicola superficiale iridescente di kiesteina, riscontrabile anche in altre condizioni, che oggi ha perduto tutto il valore diagnostico che un tempo le si attribuiva.

La scienza moderna è in grado di istituire delle ricerche sull'urina per stabilire precocemente lo stato di gravidanza.

In un papiro egiziano del 1350 a. C. si trova scritto che la donna può accertare se è gravida o meno irrorando con la sua urina semi di orzo e di farro. Se la donna è gravida i semi germoglieranno, e se germoglierà l'orzo la donna avrà un maschio, se germoglierà il farro ciò indicherà la nascita di una femmina.

E' meraviglioso che in queste credenze incontrollate e generalizzate degli Antichi si possa trovare il germe delle moderne scoperte. In questi ultimi anni è stato dimostrato che l'ormone ovarico follicolare, di cui l'urina della gravida è ricchissimo, aggiunto all'acqua contenente bulbi di cipolla o di giacinto ne accelera lo sviluppo e che i semi di orzo sotto l'azione dell'urina di gravida si sviluppano più rigogliosamente. E oggi per stabilire fin dall'inizio se una donna sia gravida s'inietta la sua urina ad una topina nella quale si osservano delle modificazioni speciali che non si verificano se la donna non è gravida.

Il disgusto che il titolo vi ha svegliato, miei lettori, mi sarà ancor più perdonato se vi dirò ancora che dall'urina di cavalle gravide si estrae l'ormone fol-

licolare che viene usato anche in terapia a sedare molti disturbi della donna o a svegliare attività sopite e i fermenti di una femminilità assente.

L'urinoterapia è oggi molto diffusa per certe malattie e consiste nell'iniezione al paziente di piccole quantità di urina; ed Oriol recentemente isolava dalle urine di malati affetti da malattie allergiche una sostanza che chiamò « sostanza P » e che può servire a scopo diagnostico e terapeutico.

Dopo questa breve divagazione torniamo dunque al titolo e prendiamo in esame alcuni altri caratteri dell'urina.

Normalmente l'urina è limpida appena emessa e spesso rimane tale anche dopo diverso tempo. Altre volte essa si intorbida, dopo un certo tempo, e si forma una nubecola che gradatamente si deposita al fondo del recipiente. L'intorbidamento tardivo, che spesso non è patologico, è dovuto ad epiteli di sfaldamento delle basse vie urinarie, a muco e a cristalli di sali contenuti normalmente nell'urina (urati, fosfati e sali diversi poco solubili).

Se l'urina è torbida appena emessa ciò può esser dovuto, oltre che a fosfaturia, a muco-pus (piuria), ad acido urico e urati acidi (renella) e ad altri sali in eccesso, a batteriuria (dovuta ad enorme quantità di batteri). L'intorbidamento batterico può essere anche tardivo.

Se l'intorbidamento è dovuto a fosfati esso sparisce con l'aggiunta di acido acetico, se dovuto ad urati scompare col riscaldamento. Anche l'intorbidamento tardivo da urati è patologico quando è costante ed esiste indipendentemente da un regime alimentare ricco di cibi carnei (diatesi urica). E' frequente nelle febbri. Specie d'inverno tale intorbidamento si verifica e gli urati uniti ad un pigmento speciale danno alle urine un aspetto rosso mattone (sedimento late-

rizio). La renella rossa può essere dovuta anche ad acido urico libero.

La consistenza dell'urina è sempre fluida, e quando vi è contenuta notevole quantità di muco-pus diventa filamentosa. In casi rarissimi la consistenza filamentosa, senza esser dovuta a muco-pus, può esser prodotta da una sostanza secreta da un batterio (gliscobatterio) e al fenomeno si dà il nome di gliscuria.

L'urina normale appena emessa ha un odore aromatico *sui generis*, e quando è putrefatta acquista un odore ammoniacale o urinoso. Quando l'odore ammoniacale si ha nell'urina appena emessa si tratta di fatto anormale. L'odore di mosto acido si può avere nel diabete per fermentazione alcoolica del glucosio, e l'odore di menta, mele appiole, etere è indice di acetonuria (diabete, vomiti ciclici dell'infanzia). Per l'ingestione di asparagi l'urina può acquistare odore nauseante.

Nella osservazione della propria urina un fenomeno di importanza grandissima è dato dalla cosiddetta nicturia, cioè abbondanza delle urine emesse nella notte che può arrivare a superare quella delle urine emesse durante la giornata. L'individuo normale, fatta eccezione nelle copiose libazioni, non urina di notte o solo scarsamente e non costantemente. La nicturia è spesso un segno importante di debolezza cardiaca o di alterazione renale e deve sempre mettere sull'avviso.

Come ho detto in principio molte gravi conseguenze potrebbero essere evitate da un esame periodico delle proprie urine, e l'I.N.A. da vario tempo mette a disposizione dei propri Assicurati i suoi laboratori, modernamente attrezzati, a titolo assolutamente gratuito. Chi non può recarsi ai Centri di assistenza sanitaria istituiti dall'I.N.A. può spedire al Centro più vicino circa 150 gr. dell'urina raccolta nelle 24 ore, possibilmente,

oppure di quella emessa al mattino, o, per osservare l'influenza dei pasti, per esempio nel diabete leggero, quella del pomeriggio dopo aver consumato un pasto normale. Inviando un campione di urina delle 24 ore le variazioni orarie (dipendenti da varie cause) si evitano e la ricerca è più attendibile, eccetto i casi speciali nei quali è necessario esaminare le varie frazioni orarie dell'urina e che spetta al medico di stabilire.

Colui il quale ama vivere nell'ignoranza del male che lo minaccia per non sapere, per non guardare a quel che non è gradito scrollerà le spalle con gesto di scetticismo, quasi di scherno come per dire: « A che servono tutti questi avvertimenti? ». « Quando il male deve venire, viene lo stesso e quando sarà venuto allora ci penseremo. Val meglio vivere tranquilli e non preoccuparsi troppo di quello che può accadere per poter godere le gioie dell'oggi in piena serenità di spirito e senza l'ombra di

pedanterie inutili o di precauzioni ingrate ». Egli non chiederà neppure di essere svegliato se nei piani sottostanti l'incendio si sarà acceso, per dormire tranquillo senza sapere. A che pro turbare il suo sonno tranquillo e ignaro? Cercherà scampo quando il fuoco gli avrà preso le coperte e le fiamme avranno invaso le porte e forse le finestre.

— La salute è uno stato di malattia che si ignora — afferma l'umorista, lanciato ad una corsa folle ebbra di vita, avida di ebbrezze, fino allo schianto che non ha pensiero. Forse che sì, forse che no: non sapere, vivere, godere.

— No — vi dico, miei lettori. La salute è mirabile armonia di funzioni, capacità di resistenza solida, fonte di vita e di felicità, base di tutte le voluttà umane.

Perchè dunque le cure debbono mancare proprio alle basi delle aspirazioni nostre?

Dott. M. CLAUSI-SCHETTINI

## RASSEGNA DI ARTICOLI D' IGIENE

Le Vie Saine, Marzo 1939, anno VII, n. 1.

Dott. PROBST, *I fanciulli capricciosi.*

Una giudiziosa e severa educazione fin dai primi mesi della vita si impone allo scopo di evitare che i bambini coltivino dei capricci i quali possono avere dolorose conseguenze nella loro vita futura.

Dott. SCHOHAUS, *Denaro in mano ai bambini.*

Quando i ragazzi cominciano ad andare a scuola ed imparano a far di conto è bene dar loro piccole somme di danaro spicciolo perchè si abituino ad assegnargli un giusto valore e ad utilizzarlo per i loro piccoli bisogni. Tanto i figlioli degli abbienti che quelli degli operai dovrebbero ricevere la stessa modesta somma e ciò per evitare che i primi sperperino il danaro e che i secondi trovandosi in condizioni d'inferiorità economica lo valutino eccessivamente e si sentano menomati o siano spinti a piccoli furti.

Viva Cien Años, 15 febbraio 1939-XVII - Idem, Buenos Aires.

Dott. E. MALBEC, *Operazioni per la bellezza.*

Vengono riferiti i risultati brillanti della chirurgia plastica; soprattutto nella regione della faccia con la correzione delle rughe della linea nasale, delle orecchie a ventole, dell'ingrossamento dell'obulo dell'orecchio dello strabismo ecc.

Dott. I. DE LIO, *Crampi professionali.*

Si verificano generalmente tra gli esecutori manuali con speciale abilità; molto noto è il crampo degli scrivani. Per tale fenomeno il soggetto non può continuare la propria occupazione; il crampo può presentarsi, sia sotto forma di contrattura spasmodica sia più raramente come brevi contratture seguite da uno stato paralitico dell'arto. Successivamente vengono messi in evidenza i fattori predisponenti nervosi in tali malati e metodi per la rieducazione.

Dott. C. ARBONA, *La temperatura esterna e il sangue umano.*

L'uomo ha una temperatura del corpo costante con minimi scarti; pertanto la vita nelle regioni molto fredde e molto calde ha bisogno del sussidio di mezzi per mantenere una temperatura idonea al corpo. Questo di per sè reagisce entro certi limiti con mezzi propri altrimenti esso va incontro alla congelazione od alla insolazione. Quest'ultima, secondo recenti indagini, sarebbe dovuta ad una paralisi momentanea dei nervi che regolano il calibro dei vasi sanguigni del capo.

Dott. B. KEHL, *Pillole di sole?*

Sebbene l'azione del sole sull'organismo umano sia stata diversamente apprezzata, gli antichi con Ippocrate la esaltarono moltissimo, nel medioevo invece fu molto denigrata; oggi la scienza ha restituito al sole la sua alta funzione biologica. Se non vogliamo parlare di pillole di sole dobbiamo riconoscere il valore dei suoi raggi sulla tonicità dell'apparato digerente, sull'accelerazione del ricambio e negli stati anemici; usato con cautela può essere utile in molte altre malattie perchè, come disse Villis, estendendo un motto orientale « tutte le razze umane sono figlie del sole ».

Dott. F. MONTAGUE, *Mi sento stanco.*

Molti credono che la causa di questo fenomeno sia la stitichezza e si sottopongono a purghe assolutamente dannose; invece le cause sono molteplici: dall'anemia all'affaticamento nella vita di società, dal prolungamento del lavoro nelle ore piccole all'esistenza di malattie croniche latenti.

Dott. B. PALANTI, *Il diradamento forestale.*

Non è solo la bellezza estetica che consiglia la divulgazione dell'alberatura ma ragioni igieniche, soprattutto nella città ove la anidride carbonica emessa dalla popolazione addensata e dagli stabilimenti industriali viene riassorbita solo in piccola parte dalla vegetazione esistente. La più gran parte, che residua, può avere un'azione dannosa sul nostro organismo e sulla nostra capacità di lavoro, è pertanto consigliabile un incremento degli alberi nei parchi cittadini.

Viva Cien Años, 1 marzo 1939 vol. VI, n. 11, Buenos Aires.

Dott. R. ALBORNOZ, *Il fungo giapponese.*

Si tratta di una colonia simbiotica del fermento del lievito con il batterio xylum, co-

lonia che si sviluppa in un vaso in cui sia stato versato del thè zuccherato. Tale colonia, innescata sopra un sughero galleggiante, si sviluppa in profondità ed assume l'aspetto di una focaccia; il liquido di questa cultura avrebbe un'azione curativa specie nelle affezioni intestinali croniche. Poichè essa è anche una bevanda di sapore gradevole, economica e facile a rinnovarsi con la stessa colonia, il suo uso si va diffondendo in molti paesi del mondo.

Dott. F. MONTAGUE, *La insonnia può essere provocata dal vostro intestino.*

Le sensazioni generali di malessere possono avere origine dall'intestino ed in tal modo dare insonnia. Curare quest'ultima con sostanze ipnotiche costituisce un criterio sbagliato, occorre invece accertare il funzionamento di ciascun organo interno per trovare e curare la vera causa.

Dott. R. KEHL, *L'azione curativa delle frutta.*

Le frutta sono necessarie come il pane, il giorno che il pubblico comprenderà l'utilità di consumarne in maggior copia diminuiranno le più comuni malattie; molte persone abituate a prendere medicine per qualsiasi pretesto ignorano gli effetti curativi veramente straordinari che sono racchiusi nella così detta « farmacia pomonia » cioè nei frutti.

Dott. M. ALZUA, *Un gas meraviglioso, l'ozono.*

Questo ossigene condensato, che l'elettricità atmosferica produce con il fulmine, si accumula nelle alture fuori della città ed ha un'azione benefica, disinfettante, deodorante e purificante. Per tali proprietà è utilizzato nei frigoriferi per il mantenimento della carne, come metodo di purificazione degli ambienti, nella potabilizzazione dell'acqua ed anche ad uso di cura nella tosse convulsa e nelle bronchiti con ottimi effetti; ha dato anche miglioramenti nella gotta e nel diabete.

Dott. A. PITA, *Qual'è il vostro tipo ormonico?*

Le variazioni costituzionali di ogni individuo in una stessa famiglia sono in contrasto con le rassomiglianze costituzionali di soggetti estranei tra loro, appunto per l'appartenenza allo stesso tipo ormonico. La predominanza di alcune secrezioni ghiandolari endocrine è quasi costante in ogni individuo. Una breve rassegna dei tipi fondamentali e dei sintomi somatico-psichici corrispondenti completa l'articolo.

## Notiziario

### **Nuovi medici di Direzione dell'I.N.A.**

Si è concluso il concorso bandito in data 1. febbraio c. a. dall'I. N. A.; di esso sono riusciti vincitori per i sei posti di medico i seguenti dottori:

1. Piergrossi dott. Aldo
2. Cafaro dott. Aurelio
3. Cercone De Lucia dott. Guglielmo
4. Polidori dott. Valerio
5. Lucrezi dott. Giuseppe
6. Barchi dott. Giulio

Ci congratuliamo vivamente con i vincitori.

### **L'obbligo della denuncia del reumatismo articolare acuto e della vaccinazione antidifterica.**

Viene annunciata ufficialmente la prossima istituzione dell'obbligatorietà della denuncia del reumatismo articolare acuto.

E' stata pubblicata nella « Gazzetta Ufficiale » del 1° luglio c. a. la legge 6 giugno u. s. n. 891 con la quale si rende obbligatoria tale vaccinazione a tutti i bambini dal 2° al 10° anno di età. Di regola essa deve associarsi alla vaccinazione antivaio-losa e saranno eseguite insieme nel 2° anno di età.

### **Concorso negli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma.**

Sono aperti i Concorsi per titoli e per esami congiuntamente per la nomina del Capo Servizio di Biologia Sperimentale e dell'Assistente Medico Analista dell'Istituto Regina Elena per lo studio e la cura dei tumori, nonché di due Assistenti Dermosifilografi dell'Istituto Ospitaliero Dermosifilopatico di Santa Maria e S. Gallicano.

I termini per presentare la domanda di ammissione scadono alle ore 12 del 15 ottobre p. v.; per informazioni rivolgersi alla segreteria di detti Istituti in viale Regina Margherita, 295, Roma.

### **Periodici di propaganda assicurativa.**

BOLLETTINO DEL CENTRO STUDI DELL'I.N.A., Anno I, n. 10, Luglio 1939 - Roma.

La produzione Vita disciplinata dalla Corporazione. Schema di provvedimento per il di-

vieto degli abbuoni di provvigione. Il decalogo dell'Assicuratore. Briciole di tecnica professionale. Gli Enti agrari e l'Assicurazione vita degli Agricoltori.

LA BUONA SEMENTE, n. 6 giugno 1939 - Milano -

Rivista per gli assicurati in forma popolare. — Avvenimenti principali del mese di maggio: « Pionieri; il viaggio di Ugolino e Vadino Vivaldi », di A. Fabietti. « Come un miracolo » (novella), di M. Puccini. « La Mostra Leonardesca », di L. Vigilia. « Nel regno della donna », di Isabella. *Consigli d'igiene*: Un nemico di stagione, la mosca (Starna); Occhi sani e occhi malati (Clausi Schettini). « Gente eroica » (novella), di G. Gostini. « Schermo bianco », di Espi.

LA PRIMA IDEA. — E' il giornalino illustrato per i piccoli. Maggio 1939. Sommario: « Fucine Agricole per i ghiottoni delle serre della riviera agricola », di C. Dall'Ongaro. « Il piccolo suonatore di oboe », di G. Loreta. « Le confidenze della vecchia locomotiva », di I. Bernabò. « Volo senza scalo », di A. Meiuschi. « Leggende africane », di L. Mattioli. « Battaglie ». « Le lettere di Gianni ».

## Dai Libri e dai Periodici

Un nuovo volume degli Atti dell'Istituto Nazionale Assicurazioni.

E' uscito in questi giorni l'undecimo volume di questa interessante collezione nella quale vengono raccolti studi di legislazione, di statistica attuariale e di medicina delle assicurazioni vita.

Il volume pubblicato nel corrente anno si inizia con un lavoro giuridico di S. E. Amedeo Giannini che tratta delle possibilità di un regolamento internazionale delle Assicurazioni aeronautiche; segue un lavoro attuariale di D'Addario sulle riassicurazioni delle eccedenze per sinistro nelle assicurazioni di responsabilità ed un altro di Medolaghi che espone considerazioni matematiche sulle assicurazioni dei rischi tarati.

Mazzoni tratta del calcolo delle tariffe di una compagnia di assicurazioni sulla vita, Cultrera delle variazioni della mortalità fra gli assicurati; e Paglino dell'interdipendenza tra utili di mortalità e utili di interesse.

Espongono argomenti di medicina delle assi-

curazioni gli studi di Banissoni e di Romanelli. Il primo tratta dei nuovi compiti e dei moderni indirizzi nella preparazione del medico nell'era fascista. In questo il sanitario, oltre alle conoscenze cliniche, deve saper svolgere la sua opera nelle istituzioni a carattere collettivo del regime valorizzando e diffondendo i criteri di medicina preventiva a seconda l'esigenza del lavoro, così pure nello sport dovrà evitare i danni dell'affaticamento e valutare giustamente le possibilità individuali in modo da contribuire al miglioramento delle nuove generazioni.

Il prof. Romanelli illustra i progressi della medicina dell'A. V. in Italia che, sorta modesta nell'anteguerra ha preso uno sviluppo sempre maggiore soprattutto per merito dell'I.N.A. Lo studio dei rischi tarati iniziatosi nel 1917 con una Commissione formata da illustri personalità mediche per l'accettazione di tali individui venne perfezionato con la creazione del C.I.R.T. istituito nel 1928.

Nel 1934 alla Conferenza internazionale rischi tarati la scheda di statistica medica italiana venne adottata da tutti gli enti di assicurazione europei, quasi contemporaneamente nel 1933 al Congresso di Medicina Legale generale vennero trattati argomenti di medicina di assicurazione, ciò prelude alla feconda collaborazione di tali scienze che giungerà successivamente alla trasformazione delle cattedre universitarie nella denominazione più ampia di Medicina Legale e delle Assicurazioni.

Ogni anno successivo è una tappa nella ascesa della medicina di assicurazione in Italia, nel 1936 si costituisce il Comitato Medico Consumativo con lo scopo di studiare perfezionamenti per l'accettazione dei rischi tarati; nel 1937 la Quarta Conferenza Internazionale per i rischi tarati affida all'Italia la Segreteria internazionale di tale Consorzio.

L'ampiamiento dei limiti di accettazione ed il rischio professionale costituiscono il più recente settore di lavoro del C. M. C. Il materiale di studio di medicina assicurativa in Italia è in gran parte raccolto negli atti del C. M. C. pubblicati regolarmente dal 1937 e nella nostra Rivista. Ciò dimostra quanto da noi si è potuto fare, soprattutto per merito dell'I.N.A., in un campo scientifico che sembrava riservato alle nazioni maggiormente industriali e di più antica esperienza assicurativa.

St.

### La collaborazione tra l' I. N. A. e le Mutue di Malattia.

Su questo argomento il N. 4 del corr. anno di « Mutualità Rurale Fascista » pubblica un notevole articolo del Prof. Romanelli Capo dei Servizi Sanitari dell'Ist. Naz. delle Assicurazioni. Dopo aver ricordato come l'I.N.A., quale Ente di Stato, abbia molto sviluppato la medicina preventiva tra i propri assicurati estendendola anche fra gli iscritti alle associazioni che vantano benemerienze patriottiche; l'A. riconosce la possibilità di collaborazione con le Mutue Malattie il cui scopo assistenziale potrebbe in tal modo essere integrato dalla ottima attrezzatura sanitaria dell'I.N.A. soprattutto per le Assicurazioni Collettive molto numerose.

St.

### La tossicità del tabacco e la difesa della razza.

Recentemente, in una gara di fumatori in Germania, due partecipanti, che avevano consumato in poche ore 60 sigarette, sono morti per l'intossicazione da nicotina.

Riferendo il commento di una rivista tedesca « Le Forze Sanitarie » del 15 maggio c. a. fanno rilevare come effettivamente basterebbero 25 sigarette o 7-8 sigari per determinare la morte se il contenuto potesse esser somministrato in una sola volta.

Con 60 sigarette fumate ininterrottamente si può quindi benissimo raggiungere la dose mortale. Per l'assorbimento della nicotina ha particolare importanza la rapidità del fumare, dato che il contenuto nicotinic sale dal 4 % nel fumare lento al 50 % nel fumare rapido e nervoso.

Preoccupato dei danni che può portare agli adolescenti l'abuso del tabacco e dell'alcool, il governo tedesco ha vietato il consumo di tali sostanze voluttarie agli appartenenti alle Organizzazioni Giovanili tedesche, in tutti i locali di esercitazione, di riunione e di svago. Anche nel corpo militare dell'aeronautica tedesca è stato limitato l'uso della nicotina e dell'alcool. Nella motivazione di tale decreto il maresciallo Goering, comandante supremo dell'Aeronautica, ha dichiarato che non si vuol sopprimere l'uso dell'alcool e del tabacco, ma si deve considerare come un obbligo d'onore per il popolo tedesco la lotta contro gli abusi di tali eccitanti.

St.

---

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

---

(331) Soc. Tip. Castaldi - Via Casilina, 49 - Roma

---

# L'ASSISTENZA SANITARIA

## AGLI ASSICURATI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

---

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI  
ROMA - Via Sallustiana, 51 - ROMA

---

### PARTE UFFICIALE

## NUOVE PROVVIDENZE SANITARIE

a favore degli ASSICURATI dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

### Nuovi consultori gratuiti per gli assicurati:

TIVOLI (Roma) - Consultorio presso l'Agenzia Principale - Via S. Croce, Palazzo Conversi.

ivi funzionano:

- a) Consultorio di Igiene;
- b) Consultorio di medicina preventiva;
- c) Consultorio per la idoneità alla vita coloniale;
- d) Prelevamento di campioni per gli esami di laboratorio;
- e) Misurazione della pressione arteriosa;
- f) Controllo del peso e dell'altezza;
- g) Informazioni circa le provvidenze sanitarie a favore degli assicurati.

### Di prossima istituzione

PARMA - Consultorio presso l'Agenzia Generale - Piazza Garibaldi N. 32.

POLA - Consultorio presso l'Agenzia Generale - Via Garibaldi, 11.

### Facilitazioni presso gli Stabilimenti Termali:

CIVITAVECCHIA (Roma) - Terme «Traiano» - Riduzioni del 20% sulle tariffe giornaliere in vigore.

CASTEL S. PIETRO (Bologna) - Terme di Castel S. Pietro - Riduzioni del 30% sulle tariffe in vigore.

# PROVVIDENZE SANITARIE IN VIGORE A FAVORE DEGLI ASSICURATI

- A) *Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute.*  
 B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale.*  
 C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti.*  
 D) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'organo della vista.*  
 E) *Consultorio gratuito per gli organi dell'orecchio, naso e gola.*  
 F) *Gabinetto per cure odontoiatriche.*  
 G) *Consultorio gratuito d'igiene.*  
 H) *Prestiti senza interessi per operazioni chirurgiche.*  
 I) *Facilitazioni presso medici specialisti per cure oculistiche, otorinolaringoiatriche ed odontoiatriche.*  
 L) *Facilitazioni presso Ospedali, Case di Cura.*  
 M) *Facilitazioni per cure termali.*  
 N) *Pubblicazioni di medicina preventiva.*

A) Visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute:

Tutti comunque assicurati hanno diritto alle visite mediche periodiche gratuite per il collaudo della salute presso i Centri e Consultori di medicina preventiva dell'I.N.A. (vedi elenco che segue dei Centri e Consultori).

Concessione di un *buono di visita medica gratuita ogni due anni* agli assicurati in regola con i pagamenti che siano possessori di polizze di assicurazione in forma ordinaria con visita medica, per un capitale superiore alle L. 20.000.

Gli assicurati hanno facoltà di scegliere il medico tra i sanitari disposti ad eseguire le visite alle condizioni convenute con il Sindacato Naz. F. Medico e fissate nel retro del buono stesso. Il medico è tenuto al segreto professionale anche verso l'Istituto.

I buoni di visita medica gratuita (Modulo Servizio Sanitario n. 80) vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli assicurati pagano il premio.

B) *Visite consultive gratuite per la idoneità alla vita coloniale* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.

C) *Ricerche cliniche ed esami di laboratorio gratuiti* per tutti gli assicurati presso i Centri e Consultori dell'I.N.A.:

1) *Esame completo chimico e microscopico delle urine* (compresa la prova della concentrazione).

2) *Esame dell'espettorato.*

3) *Esame del sangue: per il dosaggio della glicemia* (compresa la prova di carico e la curva glicemica).

4) *Esame del sangue: per il dosaggio della azotemia.*

5) *Esame del sangue: per il dosaggio della uricemia.*

6) *Esame del sangue: per il dosaggio della colesterinemia.*

7) *Esame del sangue: per il dosaggio della calcemia.*

8) *Esame del sangue: per la reazione di Kahn.*

9) *Esame del sangue: per la reazione di Wassermann.*

10) *Esame del sangue: per la reazione di Meinicke.*

11) *Esame del sangue: per la reazione di Ide.*

12) *Esame del sangue: per la reazione citochol.*

13) *Elettrocardiogramma.*

14) *Misurazione della pressione arteriosa.*

15) *Teleradiografia del torace.*

16) *Controllo del peso e dell'altezza.*

D) *Consultori gratuiti per il collaudo dell'organo della vista* per tutti gli assicurati:

in *Roma*, Via Sallustiana, n. 51 (Direzione Sanitaria Centrale).

in *Torino*, Via Maria Vittoria, n. 1 (Centro Sanitario dell'I.N.A.);

E) *Consultorio gratuito per il collaudo dell'orecchio, naso, gola*, per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

F) *Consultorio per cure odontoiatriche* per tutti gli assicurati presso il Servizio Sanitario Centrale: *Roma*, Via Sallustiana, 51.

G) *Consultazioni gratuite di igiene* presso i Centri e Consultori dell'I.N.A. per tutti gli assicurati:

igiene dell'alimentazione;

» del lavoro;

» matrimoniale;

» del vestiario;

» della casa;

» dello sport;

» tropicale; ecc.

per la prevenzione delle malattie, specialmente infettive.

H) *Prestiti senza interessi* agli assicurati con polizze ordinarie e collettive che debbono

sottoporsi ad operazioni di alta chirurgia, per la somma occorrente a pagare le relative spese, debitamente comprovate (Mod. S. S. 59).

I) **Facilitazioni presso medici specialisti**, per cure oculistiche, per cure otorinolaringoiatriche, per cure odontoiatriche.

I sanitari di cui all'elenco che segue concedono agli assicurati con *polizze ordinarie e collettive* la riduzione del 30 % sugli onorari individuali fissati dal Sindacato Provinciale Fascista dei Medici.

L) **Facilitazioni presso Ospedali e Case di cura**: vedi elenco che segue.

M) **Facilitazioni presso Stabilimenti Termali**: vedi elenco che segue.

N) **Pubblicazioni di medicina preventiva e d'igiene**:

1° *Salute, tesoro della Vita*, del Prof. Dr. O. BELLUCCI.

2° *Sotto il platano di Coò*, Consigli d'Igiene e di medicina preventiva.

3° *Igiene della vita coloniale*, del Prof. G. PENSO.

4° Rivista bimestrale, d'igiene e di medicina preventiva *L'Assistenza Sanitaria*. Edizione speciale.

## CENTRI E CONSULTORI gratuiti di medicina preventiva, d'igiene e di idoneità alla vita coloniale.

(per regione)

### Piemonte

**TORINO** (Centro e Consultorio), Via Maria Vittoria, 1, tutti i giorni non festivi.

**Alessandria** (Consultorio), Via Roma, n. 14, 2° e 4° lunedì del mese.

**Asti** (Consultorio), Piazza Medici, 16, tutti i mercoledì del mese.

**Biella** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Arnolfo, 20, 1° e 3° lunedì e 2° e 4° giovedì del mese.

### Lombardia

**MILANO** (Centro e Consultorio), Piazza Diaz, 6, tutti i giorni non festivi.

**Bergamo** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via C. Camozzi, 33, 1° e 3° lunedì del mese.

**Brescia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittoria, Pal. I.N.A., 1° e 3° martedì del mese ore 9-12, 14-16.

**Cremona** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Campi, 1, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Legnano** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vitt. Emanuele, 5, 2° e 4° martedì del mese.

**Pavia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Mazzini, 3, 2° e 4° sabato del mese, ore 9-13.

### Venezia Tridentina

**BOLZANO** (Centro e Consultorio), Via Romsini, 20, tutti i giorni non festivi.

**Bressanone** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via Roma, 5, tutti i sabati del mese mattino e ogni mercoledì riservato alla G. I. L. (sospeso fino alla riapertura delle scuole).

**Rovereto** (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 2° e 4° martedì del mese.

**Trento** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Bellenzani, 14, tutti i lunedì, giovedì e venerdì del mese.

### Venezia Veneta

**PADOVA** (Centro e Consultorio), Piazza Spalato, 1, tutti i giorni non festivi.

**Belluno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 1, il 2° sabato del mese.

**Treviso** (Consultorio), Via Vitt. Emanuele, 29, 3° martedì del mese.

**Udine** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Nazario Sauro, 1, 2° martedì del mese, ore 10-12 e 14,30-18.

**Venezia** (Sub-Centro e Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Calle Larga XXII Marzo, tutti i venerdì del mese.

**Verona** (Consultorio), Corso Vittorio Emanuele, 11, 1° e 4° lunedì del mese.

**Vicenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazzale Roma, 11, 3° lunedì del mese.

### Venezia Giulia

**TRIESTE** (Centro e Consultorio), Piazza Dalmazia, 3, tutti i giorni non festivi.

**Fiume** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via XXX Ottobre, Pal. I.N.A., 2° e 4° martedì del mese, ore 10-12, 15-18.

**Gorizia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Crispi, 9, 2° ed ultimo giovedì del mese, ore 11-13.

### Emilia

**BOLOGNA** (Centro e Consultorio), Via Pignattari, tutti i giorni non festivi.

**Piacenza** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Cavalli, 2° e 4° mercoledì del mese.

**Reggio Emilia** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Emilia S. Stefano, 3, 1° e 3° martedì del mese.

### Marche e Dalmazia

**ANCONA** (Centro e Consultorio), Corso Mazzini, 13, tutti i giorni non festivi.

**Ascoli Piceno** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza del Popolo, angolo Via Archivio, 1° e 3° mercoledì del mese.

**Macerata** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Ricci, 2, ultimo mercoledì del mese.

**Pesaro** (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Rossini, 2, 2° e 4° martedì del mese.

**Zara** (Consultorio), presso l'Agenzia locale, Calle Larga, 2° giovedì del mese.

**Lazio e Umbria**

*Perugia* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Piazza Vittorio Emanuele, 1, 2° e 4° martedì del mese.

**ROMA**, Servizio Sanitario della Direzione Generale, Via Sallustiana, 51, tutti i giorni non festivi.

*Roma* (Consultorio), Via Tritone, 142, tutti i giorni non festivi.

*Terni* (Consultorio), Corso Tacito, tutti i mercoledì del mese.

*Tivoli* (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, Via S. Croce, Palazzo Conversi, 1° e 3° giovedì del mese.

*Viterbo* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Vittorio Emanuele, 2; 1° e 3° sabato del mese.

**Campania**

*Avellino* (Consultorio) presso l'Agenzia Generale, P. Libertà, 52, 2° e 4° martedì del mese, ore 10-13.

*Benevento* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Isabella Morra, 6, 1° e 3° mercoledì del mese.

*Caserta* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Umberto I, 53, 2° e 4° giovedì del mese.

*Castellammare di Stabia* (Consultorio), presso Agenzia Generale, Via S. Maria dell'Orto, 3, 1° e 3° venerdì del mese.

**NAPOLI** (Centro e Consultorio), Piazza Carità, 32.

*Salerno* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Corso Garibaldi, Pal. Natella, tutti i lunedì del mese.

**Calabria e Sicilia**

*Agrigento* (Consultorio), Via Roma, 291, 1° mercoledì del mese, ore 9-11.

*Catania* (Consultorio), Via A. Mussolini, 16, tutti i venerdì e sabati ore 10-12, 15-18.

*Catanzaro* (Consultorio), Scesa Leone, 2° mercoledì del mese, ore 10-13, 16-19.

*Cosenza* (Consultorio), Corso Mazzini, 2° martedì del mese, ore 10-13, 16-19.

**MESSINA** (Centro e Consultorio), Via C. Colombo, 40, tutti i giorni non festivi.

*Palermo* (Consultorio), Via Maqueda, 200, tutti i lunedì, ore 9-12.

*Ragusa* (Consultorio), Via M. Coffa, 12, 1° venerdì del mese, ore 16-18.

*Reggio Calabria* (Consultorio), Corso Garibaldi, 2° e 4° giovedì del mese, ore 16-19.

*Siracusa* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via dei Mille, 2° venerdì del mese, ore 16-18.

*Trapani* (Consultorio), Via Torreatsa, sospeso temporaneamente.

**Sardegna**

**CAGLIARI** (Centro e Consultorio), Via Roma, 73, tutti i giorni non festivi.

*Iglesias* (Consultorio), presso l'Agenzia Principale, 1° lunedì del mese, ore 9,30-12,30.

*Nuoro* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, Via Garibaldi, 81, ultimo lunedì del mese, ore 9-12,30.

*Oristano* (Consultorio), presso l'Agenzia Locale, 3° lunedì del mese, ore 10,30-12,30.

*Sassari* (Consultorio), presso l'Agenzia Generale, P. Italia, 7, 2° lunedì del mese, ore 9-12,30.

**Norme per l'invio del materiale di analisi ai laboratori dell' I. N. A.**

*Gli assicurati impossibilitati ad allontanarsi dalla loro residenza possono beneficiare ugualmente delle ricerche di laboratorio, inviando il materiale da analizzare al Servizio Sanitario della Direzione Generale in ROMA od ai Centri di Assistenza Sanitaria in ANCONA, BOLOGNA, BOLZANO, CAGLIARI, MESSINA, MILANO, NAPOLI, PADOVA, TORINO, TRIESTE, col mezzo più celere, insieme ai Buoni per Esame di Laboratorio (Modulo Servizio San. n. 79), i quali vengono distribuiti dalle Agenzie presso le quali gli Assicurati pagano il premio. I campioni dovranno essere confezionati nel modo seguente:*

per l'esame delle urine: 100 cc. di urine con aggiunta di 1 gr. di acido borico;

per l'esame dell'espettorato: 10-15 cc. di espettorato in un vasetto di vetro o porcellana a collo largo;

per l'azotemia: 10-15 cc. di sangue prelevato a digiuno;

per la *colesterinemia*: 10-15 cc. idem.;

per la *calcemia*: 10-15 cc. idem.;

per la *glicemia*: 1-2 cc. di sangue prelevato a digiuno, con l'aggiunta di alcuni gra-

nellini di fluoruro di sodio, allo scopo di renderlo incoagulabile;

per l'*uricemia*: 10-15 cc. di sangue, o meglio 5 cc. di siero, prelevato a digiuno e dopo essere stati per tre giorni a dieta apurina (senza carne, cacao, caffè, cioccolato);

per la *Reazione di Meinicke* o la *R. di Ide*: 4-5 cc. di sangue, o meglio 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la *reazione citochol*: 4-5 cc. di sangue o 1-2 cc. di siero centrifugato;

per la *reazione di Wassermann*: 5-10 cc. di sangue, o meglio 1-2 di siero possibilmente già centrifugato.

I campioni per le ricerche di *uricemia*, *colesterinemia*, *calcemia*, *citochol*, *Meinicke*, *Wassermann* e *Ide* devono essere inviati presso i Laboratori della Direzione Generale dell'I.N.A. in Roma, via Sallustiana, n. 15.

*Il prelevamento del sangue va fatto detergendo la cute con etere senza adoperare alcool, oppure lasciando evaporare questo completamente prima di pungere la vena senza alcuna aggiunta di prodotti anticoagulanti, tranne per la glicemia (V. sopra).*

**MEDICI SPECIALISTI****che accordano facilitazioni ai nostri assicurati****(1) Dentisti; (2) Oculisti; (3) Otorinolaringoiatri****AGRIGENTO**

- (1) *Agrigento*: Dr. A. CUCURULLO.  
*Canicatti*: Dr. G. CASSARO, P. Palma.

**ALESSANDRIA**

- (1) *Alessandria*: Dr. A. PICCINI, V. della Vittoria, 3 - Dr. A. G. PICCIONE, V. Savanarola, 12.

*Casale Monferrato*: Dr. U. GAUDINA, V. Palestro, 7 - Dr. A. REDOGLIA, P. Duomo, 1 - Dr. G. PINOLINI, V. Benvenuto S. Giorgio, 8.

*Novi Ligure*: Dr. M. Le BELLONE.

*Tortona*: Dr. C. TORTI.

- (2) *Alessandria*: Dr. E. ALTARA, C. Roma, 3 - Dr. F. DURANDO, V. Nuova Legnano, 5.

*Casale Monferrato*: Dr. A. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

- (3) *Alessandria*: Dr. F. BADINO, V. Trotti, 12 - Dr. A. AJMONE, V. Faà di Bruno, 18 - Dr. L. BORTOLOTTI, V. S. Giacomo della Vittoria, 25.

*Casale Monferrato*: Dr. G. GUASCHINO, V. Mellana, 2.

**ANCONA**

- (1) *Ancona*: Dr. L. PANAREO, C. Vitt. Emanuele III, 9.

**AOSTA**

- (1) *Aosta*: Dr. A. CHIAMPO - Dr. T. SPIRITO, V. Ospedale - Dr. A. BOFFA, P. Vitt. Emanuele, 7.

*Ivrea*: Dr. G. BALMA, P. Vitt. Emanuele, 12 - Dr. G. MATUINO, V. Arduino - Dr. G. PUGLIESE, V. XXI Aprile.

- (2) *Ivrea*: Dr. M. C. GARZINO, Osp. Civile.

- (3) *Ivrea*: Dr. U. MAGGIOROTTI, P. Lamarmora.

**AQUILA**

- (1) *Aquila*: Dr. G. B. DE ANGELIS.

- (3) *Aquila*: Dr. S. CIPOLLONI, V. S. Marciano, 31.

**AREZZO**

- (1) *Arezzo*: Dr. M. MICHELINI, V. F. Crispi, 2.

- (2) *Arezzo*: Prof. Dr. A. ALIQUÒ MAZZEI.

**ASCOLI PICENO**

- (1) *Ascoli Piceno*: Dr. A. MONDOZZI, V. B. Cairoli - Dr. L. PENNESI, V. Malta; Dr. A. TASSONI, V. Malta.

- (3) *Fermo*: Dr. A. LODOVICI, V. Sapienza, 4.

**ASTI**

- (1) *Asti*: Dr. A. DEGIAN, P. Medici, 1 - Dr. C. IVALDI, C. Dante, 3 - Dr. L. MALAGOLI, V. Cavour.

- (2) *Asti*: Dr. C. LOVISOLO.

- (3) *Asti*: Dr. A. GENTILE.

**BARI**

- (1) *Andria*: Dr. F. SARDANO.

**BERGAMO**

- (1) *Bergamo*: Dr. E. AVETTA, V. Monte Grappa, 7 - Dr. G. BRAUN, Viale Roma, 12 - Dr. G. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Cav. Dr. C. CASTELLI - Prof. Dr. G. CAVAZZENI, V. Roma, 6 - Dr. V. DAL LAGO, P. V. Veneto, 1.

- (2) *Bergamo*: Prof. Dr. A. BUSACCA, V. Tasso, 4 - Prof. Dr. A. SEGUINI, V. Roma, 8 - Dr. G. ZONCA, V. XX Settembre, 14.

- (3) *Bergamo*: Dr. I. CALDEROLI, V. XX Settembre, 46 - Dr. G. PALVIS, V. XX Settembre, 7.

**BOLOGNA**

- (1) *Bologna*: Dr. F. BIGNARDI, V. Saffi, 2 - Dr. G. CAPUZZI, P. de Marchi, 6 - Dr. A. CARAMITI, V. Innerio, 17 - Dr. A. FRANCESCONI, V. Saffi, 2 - Dr. M. GIANNOTTI, V. Saffi, 2 - Dr. G. PIVA, V. Maggiore, 5.

- (2) *Bologna*: Dr. L. CAPRA, V. Indipendenza, 2 - Prof. Dr. C. MARIOTTI, V. Castiglione, 5 - Dr. G. NARDI, V. Frassinago, 21 - Dr. D. PALMIERI, V. Righi, 34 - Prof. Dr. G. RICCHI, V. San Stefano, 43 - Prof. Dr. X. NAPOLEONE, V. Guerrazzi, 29.

- (3) *Bologna*: Prof. Dr. A. CANEPELE, Viale XII Giugno, 12 - Dr. G. B. FACCHINI, V. Artieri, 2.

**BOLZANO**

- (1) *Bolzano*: Dr. E. GRONES, C. Vitt. Emanuele, 7 - Dr. F. TRANQUILLI, P. Vitt. Emanuele, 8.

*Bressanone*: Dr. M. REIS, V. Ponte Aquila, 1.

*Merano*: Dr. G. DE BOSIO - Dr. A. KONIG, Corso Goethe, 6 - Dr. F. SINGER, V. Dante, 38.

- (2) *Bolzano*: Prof. Dr. G. MFNESTRINA, Osp. Civile - Dr. F. ROSSLER, V. Regina Elena.

*Bressanone*: Dr. E. NIEDEREGGER.

*Merano*: Dr. C. BAR, Corso Principe Umberto, 34 - Dr. G. KEISER, Corso Principe Umberto, 32.

- (3) *Bolzano*: Dr. A. BRIANI, V. Duca d'Aosta, 2 - Dr. A. SCHNABL, P. Grano, 2.

*Merano*: Dr. M. DIESBACHER, Viale di Maia - Dr. G. NUSSBAUMER, Via Armando Diaz, 13.

**BRESCIA**

- (1) *Brescia*: Dr. O. BERTOLI, C. Magenta, 26 - Dr. E. CASTELLI, V. Dante, 42 - Dr. M. JORI, Corso Vittorio Emanuele, 58 - Dr. G. B. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. G. RIETTI, V. Mazzini, 6 - Dr. D. SALVAGNI, Viale Stazione, 6 - Dr. D. SCACHERI, Corso Palestro, 27.

*Gardone Riviera*: Dr. G. GOIO.

*Salò*: Dr. G. SIMONI, P. Vitt. Em., 96.

CAGLIARI

- (1) *Cagliari*: Dr. L. FRONGIA, V. Manno, 88 - Dr. G. PINNA-STARA, Viale Diaz.  
*Iglesias*: Dr. E. SPINAS, V. Roma, 5.  
 (2) *Cagliari*: Prof. Dr. GALLENGA R., R. Clinica Oculistica - Prof. Dr. G. MOSSA, V. Pola, 7.  
*Iglesias*: Dr. B. GARÀU, V. Umberto, 12.  
*Serramanna*: Dr. L. PITTAU.  
 (3) *Cagliari*: Dr. A. CANESSA, V. Manno, 5 - Dr. L. LAUDADIO, C. Felice, 28.  
*Iglesias*: Dr. A. TORNU, P. Sella.

CALTANISSETTA

- (2) *Caltanissetta*: Prof. Dr. E. CAVALLARO, V. Tuminelli, 2 - Prof. Dr. G. NICOLETTI, V. Tuminelli, 4.  
 (3) *Caltanissetta*: Dr. P. RESTIVO, V. Gaetani, 37.

CAMPOBASSO

- (1) *Campobasso*: Dr. A. MARTINO - Dr. SANTORO, Manfredi.  
 (2) *Campobasso*: Dr. N. BARBATO - Comm. Dr. E. GRIMALDI.  
*Agnone*: Dr. S. SAVASTANO.

CATANIA

- (1) *Catania*: Dr. M. DI GRAZIA, V. Garibaldi, 9 - Dr. S. GRECO, V. Etnea, 270 - Dr. G. MILONE, V. Umberto, 41 - Dr. R. MUSUMECI GRASSI, V. Vittorio Emanuele, 215 - Dr. F. POLITI, V. Etna, 208.  
 (2) *Catania*: Prof. Dr. M. DE CRISTOFARO, V. Plebiscito, 280 - Prof. Dr. G. FAVALORO, V. S. Maddalena, 59.  
 (3) *Catania*: Prof. Dr. A. LIOTTA, V. Mancini, 6.

CHIETI

- (1) *Chieti*: Dr. Cav. E. MASTROPASQUA, V. S. Gaetano, 7.  
 (2) *Chieti*: Prof. Dr. G. COZZOLI, Corso Maruccino, 104.  
*Lanciano*: Dr. V. SERAFINI.

COMO

- (1) *Como*: Dr. V. GORIN, V. Garibaldi, 19 - Dr. A. PADERI, V. Indipendenza, 4 - Dr. L. TORI, P. Grimaldi, 2.  
*Lecco*: Dr. M. HEUMANN, V. Roma, 28.  
 (2) *Como*: Prof. Dr. G. GASPARINI, V. Volta, 30.  
 (3) *Como*: Dr. F. BECCHERLE, V. Volta, 33 - Dr. G. TORLASCHI, V. Natta, 7.

COSENZA

- (1) *Cosenza*: Dr. G. ANDREASSI, V. Mazzini - Dr. O. CERBELLI, P. Ferrovia - Dr. A. CHIMENTI, V. Trento - Dr. F. LOFFREDO, V. Isonzo.

CREMONA

- (1) *Cremona*: Dr. L. BERTOLOTTI, V. Beltrami, 4 - Dr. E. REBIZZI, P. Roma, 17 - Dr. R. ZANNINI, V. Blasio, 5.  
*Casalmaggiore*: Dr. O. BOLES.  
 (3) *Cremona*: Dr. F. BOCCHI, V. Manna, 8.

CUNEO

- (1) *Cuneo*: Dr. F. MANFREDI.  
 (2) *Alba*: Dr. G. VARALDI.  
 (3) *Cuneo*: Prof. Dr. G. DONADEI, V. Gallo, 5.  
*Saluzzo*: Dr. U. RACCA, V. Gualtieri, 5.

ENNA

- (1) *Enna*: Dr. D. COLOMBRITA, V. Roma, 262.

FERRARA

- (1) *Ferrara*: Dr. A. CAVALLARI, Largo Castello - Dr. G. FINI, Corso Giovacca, 3 - Dr. D. MORI, V. Cortevecchia, 3 - Dr. A. TESI, V. Palestro, 21 - Dr. G. TESI, V. Palestro, 21.  
 (3) *Ferrara*: Dr. A. MANFREDI, V. Borgoleoni, 122 - Dr. E. MURATORI, V. Palestro, 62.  
 (2) *Ferrara*: Dr. S. CECCOLI, Vicolo del Teatro, 2 - Dr. M. VERZELLA, Corso Porta Mare, 11.

FIRENZE

- (1) *Firenze*: Dr. V. ARNONE, V. Pandolfini, 26 - Dr. A. CITELLI, Lung'Arno Acciaiuoli, 22 - Dr. G. PUTTI, V. dei Servi, 6 - Dr. C. RAMONINO, V. Vecchietti, 9 - Dr. S. CALAMARI, V. Della Pergola, 14-bis.

FOGGIA

- (1) *Foggia*: Dr. G. ARBORE - Dr. E. DI MAIO - Dr. G. BUONO di Luciano.  
*Manfredonia*: Dr. P. MELUCCO.  
*S. Severo*: Dr. P. RECCA.  
 (2) *Foggia*: Dr. A. ALTAMURA.  
*Carlantino*: Dr. N. DE SIMONE.  
*S. Severo*: Dr. G. COLIO.  
 (3) *S. Severo*: Dr. A. CERVASIO.

FORLÌ

- (1) *Forlì*: Dr. G. VESPIGNANI, Corso Garibaldi - Dr. A. BRIGANTI, Capitano 2° Fanteria - Dr. A. CASALI, Corso Garibaldi.  
*Rimini*: Dr. E. LAZZAROTTO - Dr. L. PEDRAZZI - Dr. R. PELOSI.  
 (2) *Forlì*: Dr. P. MARCHINI, Corso A. Diaz - Dr. O. SANTONOCETO, V. Giovanni dalle Bande Nere.  
 (3) *Forlì*: Dr. F. SEGANTI, V. Madenti.

GENOVA

- (1) *Genova*: Dr. G. MORIANI, P. Corvetto, 1/4.  
*Cornigliano*: Dr. G. TRAVAGLINI, V. Garibaldi, 13.  
*Genova*: Dr. F. PUPPO, Salita S. Caterina, 1/2.

GORIZIA

- (1) *Gorizia*: Dr. P. U. NETZBANDT.  
 (3) *Gorizia*: Dr. G. COMEL - Dr. S. RUZZATI.

GROSSETO

- (1) *Grosseto*: Dr. A. ANGELINI.

IMPERIA

- (1) *Imperia*: Dr. R. AMORETTI, V. Alfieri, 18 - Dr. O. DE VECCHI, V. del Monte - Dr. A. LATRONICO, V. Berio, 5 bis - Dr. C. MURA, Corso Dante, 2 - Dr. A. NATTA, V. Gandolfo, 1.

- Bordighera*: Dr. E. BUFFA, V. Sant'Antonio - Dr. I. DEL BOCA, V. Vittorio Emanuele.  
*Sanremo*: Dr. E. GISMONDI, V. Vitt. Emanuele, 11 - Dr. G. ELENA, V. Carli, 1.  
*Ventimiglia*: Dr. G. BUONSIGNORE, V. Roma, 7 - Dr. F. UGOLINI, V. Cavour, 51.  
 (2) *Imperia*: Dr. M. ODISIO, V. G. Berio, 9.  
*Oneglia*: Dr. G. GRIVA.  
*Sanremo*: Dr. G. GRIVA, V. Vitt. Emanuele, 18 - Dr. M. ODISIO, V. Vitt. Emanuele, 8.  
 (3) *Bordighera*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 8.  
*Sanremo*: Dr. M. DE MARCHI, V. Vitt. Emanuele, 18.  
*Ventimiglia*: Dr. E. VERDUN, V. Vitt. Emanuele, 18.

## LIVORNO

- (1) *Livorno*: Dr. I. CAPITANI, Scali Ugo Botti, 2 - Dr. O. CASAGNI, V. Magenta, 8 - Dr. C. QUARANTORSI, V. Enrico Mayer, 18.  
*Portoferraio*: Dr. A. LAGHI.  
 (2) *Livorno*: Dr. M. PARDUCCI, V. del Fante, 3.  
 (3) *Suvereto di Livorno*: Dr. L. CHIERICI.

## LUCCA

- (1) *Altopascio*: Dr. G. L. PIEGAIA.  
*Viareggio*: Dr. G. GIUFFRIDA.

## MANTOVA

- (1) *Mantova*: Dr. G. CONSOLO, C. Umberto I, 89 - Dr. R. LASAGNA, V. Chiassi, 2 - Dr. E. PONGILUPPI, P. Imperia - Dr. M. PREDARI, V. Marangoni - Dr. L. VENERI, C. V. Emanuele, 64 - Dr. G. ZAGNI, V. B. Grazioli, 32.  
 (2) *Mantova*: Prof. Dr. D. FERRI, V. Battisti - Prof. D. PREVEDI, C. V. Emanuele, 7.  
 (3) *Mantova*: Dr. FUCCI, V. Carlo Poma, 15 - Dr. L. ZAPPAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 103.

## MASSA-CARRARA

- (1) *Carrara*: Dr. G. BATT. LODOVICI, V. Lunense.

## MATERA

- (1) *Matera*: Dr. D. MARINARO - Dr. S. LO RUSSO.

## MESSINA

- (1) *Messina*: Dr. F. TODARO, V. Dei Verdi.  
 (2) *Messina*: Dr. V. LA ROSA, V. Pavia - Prof. Dr. F. SCULLICA, V. Cavour, 131 isol. 336.  
 (3) *Messina*: Dr. C. CAMINITI, V. Garibaldi, 27, isol. 272 - Prof. Dr. G. SALVADORI, V. Colombo, 40 - Dr. V. VALSECCI, V. U. Bassi, 120.

## MILANO

- (1) *Milano*: Dr. G. ALTARA, Corso Roma, 63.  
 (2) Prof. Dr. A. BUSACCA, Foro Bonaparte, 46.  
 (1) *Magenta*: Dr. R. RUSSITANO.  
*Milano*: Dr. G. BIAGINI, V. Aversa, 17.  
*Monza*: Dr. E. BONSAGLIO, V. Vitt. Emanuele, 1 - Dr. A. CAMPANARI, V. Italia, 13 - Dr. P. SAVIO, V. B. Lumi, 3.

## MODENA

- (3) *Modena*: Gr. Uff. Dr. G. SILLINGARDI, P. Muratori, 31.

## NAPOLI

- (1) *Napoli*: Dr. A. COPPOLA, V. Cesario Console 3 - Dr. F. DE NOTARIS, V. Cappella Vecchia, 6 - Dr. C. DONATO, V. R. De Cesare, 7 - Dr. V. GIUFFRÈ, V. Santa Brigida, 76 - Dr. G. IZZO, V. Sant'Arcangelo a Baiano - Dr. P. LIPPO, V. S. Lucia, 15 - Dr. E. MASUCCI, P. Torretta, 36 - Dr. A. SANSONE, V. S. Spirito di Palazzo, 9 - Dr. F. SANTANIELLO, Corso Vitt. Emanuele, 400 - Dr. G. VIOLET, V. Capodimonte, 31 - Prof. Dr. A. ZONA, P. Bellini, 68.  
*Meta di Sorrento*: Cav. Uff. Dr. V. RUSSO, Corso Littorio, 113.  
*Sparanise*: Dr. F. GRANDE.

- (3) *Napoli*: Prof. Dr. E. DI LAURO, Riviera di Chiaia, 84 - Prof. Dr. S. JANNUZZI, V. S. Spirito di Palazzo, 31 - Dr. V. MESOLELLA, V. dei Mille, 59.

## NOVARA

- (1) *Novara*: Dr. F. BORRINI, V. Cavour, 17 - Dr. D. SCENDRATI, C. Regina Margherita, 12.  
 (2) *Novara*: Dr. Prof. G. LADDONI, Ospedale Maggiore, C. Cavour.

## PADOVA

- (4) *Padova*: Dr. L. ZOLDAN, V. Altinate, 69.  
 (3) *Padova*: Prof. Dr. E. RUBALTELLI, V. Gabelli, 17.

## PALERMO

- (1) *Palermo*: Dr. P. AVELLONE, V. XII Gennaio, 15 - Dr. G. CIMINO, V. Villafermosa, 6 - Dr. G. DI CARLO, V. Roma - Dr. P. GARLO, Largo Santa Sofia, 1 - Dr. C. MILAZZO, P. G. Verdi, 22 - Dr. A. NICOSIA, P. Aragona, 4 - Dr. R. PEZZOLI, P. Castelnuovo, 11 - Dr. G. PIAZZA GARGANO, P. San Domenico, 23 - Dr. F. PIZZUTO, V. Villareale, 38 - Dr. A. RIBOLLA, V. Rosolino Pilo, 12 - Dr. E. TEMPESTINI, V. R. Settimo, 24.  
 (2) *Palermo*: Dr. G. BELLINA, V. Celso, 14 - Prof. Dr. A. CUCCO, V. Villafranca, 20 - Prof. Dr. D. D'AMICO, Viale Libertà, 1 - Dr. F. P. DE BONO, V. Di Marzo, 2 - Dr. G. LA PLAGA, V. Garzilli, 24 - Prof. Dr. S. LONGO, Corso Scinà, 941 - Prof. Dr. P. STELLA, P. Castelnuovo, 4.  
 (3) *Palermo*: Prof. Dr. G. ALAGNA, V. Roma, 391 - Dr. F. CAMPO, Via Stabile, 109 - Dr. G. FERRUZZA, V. Lincoln, 96 - Prof. Dr. A. ZANOLA, V. Rodi, 1.

## PARMA

- (1) *Parma*: Dr. S. ALBERTI, V. Farini, 52.  
*Parma*: Prof. Dr. F. CANDIAN, Viale Umberto I.  
 (3) *Parma*: Prof. Dr. F. LASAGNA, Piazzale Cervi, 17 - Prof. Dr. U. TASSI, V. XXII Luglio, 15.

## PERUGIA

- (1) *Foligno*: Dr. G. BIONDI.  
*Perugia*: Prof. Dr. F. BRAJO, Corso Vannucci.

(2) *Perugia*: Prof. Dr. C. GIANNANTONI, Corso Vannucci, 9.

(3) *Perugia*: Dr. A. BAROLA, V. Fani 2.

PIACENZA

(1) *Piacenza*: Dr. E. CAVANNA, GOBBI, V. San Marco, 5 - Dr. U. MISTRALETTI, V. Chiapponi, 37 - Dr. G. PATRIOLI, V. Sopramuro.

PISA

(1) *Pisa*: Prof. Dr. R. CARRERAS, V. San Lorenzo, 19 - Dr. F. DELLE SEDIE, P. Carrara, 5 - Dr. G. PAOLI, Borgo Stretto, 5 - Dr. S. SESSI, V. Vittorio Emanuele, 4.

PISTOIA

(3) *Pistoia*: Dr. M. A. CASANUOVA, V. della Madonna, 9.

POLA

(1) *Pola*: Dr. F. STOCCO.

(1) *Pola*: Dr. M. DE PIERA.

(3) *Pola*: Dr. E. MAZZARO.

REGGIO CALABRIA

(1) *Reggio Calabria*: Dr. R. S. RETEZ, Corso Vittorio Emanuele.

(2) *Reggio Calabria*: Prof. Dr. G. SALVADORI, V. D. Tripepi, 34.

ROMA

(1) *Roma*: Dr. A. BENEGLIANO, V. Salaria, 44 - Prof. Dr. B. DE VECCHIS, V. Cornelio Celso, 1 - Dr. BONCRISTIANI, V. Arenula, 53 - Dr. A. PIERLUIGI, Corso Trieste, 141 - Dr. A. ERCOLANI, Largo Magnagrecia, 3.

(2) *Roma*: Prof. Dr. D'AMICO, V. Farini, 6 - Prof. Dr. C. MAZZANTINI, V. Milano, 24 - Prof. Dr. I. NEUSCHÜLLER, V. Regina Elena - Prof. Dr. B. STRAMPELLI, Corso Italia, 33.

(3) *Roma*: Prof. Dr. G. TURTUR, Via XX Settembre, 95 - Dr. S. CIPOLLONI, V. Cola di Rienzo, 297. - Dr. M. MANCIOLI, Galleria Regina Margherita, V. A. De Pretis.

ROVIGO

(1) *Rovigo*: Dr. B. BENATTI - Dr. A. BORELLINI.

*Adria*: Dr. G. FERROCI - Dr. N. GIORDANI.

SALERNO

(1) *Salerno*: Dr. A. CONVERSO, V. Roma, 47,

(2) *Salerno*: Dr. V. TURCO, C. V. Emanuele, 130.

SASSARI

(1) *Sassari*: Dr. A. FENU, Vicolo Bartolinis - Dr. G. NIEDOU, V. Manno - Dr. R. TOCCO, P. Castello.

(2) *Sassari*: Prof. Dr. V. SABA, V. Roma, 14.

SAVONA

(1) *Savona*: Dr. Cav. Uff. G. GASTI, Corso Principe Amedeo, 2-5 - Dr. Comm. P. PAGGI, V. Paleocapa, 3 - Dr. G. VETRANA, V. Guidobono, 30.

SIENA

(1) *Siena*: Dr. P. MARZANO, V. di Città 3.

(3) *Siena*: Dr. Prof. L. BELLUCCI.

SONDRIO

(1) *Sondrio*: Dr. L. OTTANI, Via XXVIII Ottobre, 8.

TARANTO

(1) *Taranto*: Dr. V. BARBARO, Corso Umberto - Dr. F. MONTANARI, P. G. Bruno, 33 - Dr. C. SANTOSTASI - Dr. N. VITANTONIO, Corso Umberto.

(2) *Taranto*: Dr. V. CARDUCCI, V. D'Aquino - Prof. Dr. A. MARICOSCI, V. di Palma - Dr. R. MARINOSCI, V. Regina Elena, 33. - Prof. Dr. E. VILLASEVAGLIOS, V. De Cesare, 1.

(3) *Taranto*: Prof. Dr. A. BIASOLI, V. Due Mari, 18 - Dr. V. BATTISTA, V. Cavour, 27 - Dr. V. NATALE, V. Massari, 5.

TERAMO

(1) *Teramo*: Dr. G. BIANCO - Dr. A. SACCONI.

TORINO

(1) *Torino*: Dr. G. BUJATTI, Corso Vinzaglio, 104 - Prof. Dr. L. CASOTTI, V. Roma, 15, Palazzo I.N.A. - Dr. E. FAVERO, V. Camerana, 10 - Dr. Prof. G. GIORELLI, V. S. Quintino, 18 - Dr. C. MARAZZINA, V. Brandizzo, 3 - Dr. A. TOMMASSINELLI, V. P. Micca, 10 - Dr. V. TOMMASSINELLI, P. Vittorio Veneto, 20.

(2) *Torino*: Dr. C. CAFFARATTI, Corso Vinzaglio, 5 - Dr. C. CANTÙ, V. Madama Cristina, 6 - Prof. G. CAPPELLARO, C. Vitt. Emanuele II, 51 - Prof. Dr. A. CORRADO, V. Juvara, 19 - Dr. M. GARZINO, V. Mazzini, 2 - Prof. Dr. F. GRINGNOLO, Corso Oporto, 21 - Dr. E. MORINI, V. Carlo Alberto 18 - Prof. Dr. G. MOSSO, V. Cibrario, 1 - Dr. L. ORSI, Via C. Alberto, 17 - Dr. T. PECCHIO, Corso Vittorio Emanuele, 19 - Prof. Dr. S. PICCALUGA, Via XX Settembre, 60 - Prof. Dr. C. PISSARELLO, Corso Sitcardi, 9-bis - Dr. G. PRECERUTTI-TAPPARELLI, V. Principe Amedeo, 29 - Prof. G. TIRELLI, R. Clinica Oftalmica - Dr. G. TOSO, Via S. Secondo, 15 - Prof. Dr. O. VALLI, C. Valentino, 11 - Dr. S. VAUDETTI, V. Cernaia, 18 - Prof. Dr. F. VERDERAME, Corso Oporto, 31-bis.

(3) *Torino*: Dr. E. BATTAGLIOTTI, V. Santa Chiara, 20 - Prof. Dr. C. BRUZZONE, V. Confinza, 15 - Prof. Dr. A. CASASSA, V. Principe Amedeo, 52 - Prof. Dr. I. DIONISIO, Corso Vinzaglio, 10 - Prof. Dr. G. DIONADEI, V. Mar-

co Polo, 19-bis - Dr. A. FERRERO, V. Goito, 6  
- Dr. G. LEALE, Corso Oporto, 5 - Prof. Dr. A. MALAN, Corso Oporto 40 - Dr. P. T. MANCINI, V. Plana, 11 - Dr. C. MEANO, V. Della Rocca, 6 - Prof. Dr. G. PINAROLI, Corso Vittorio Emanuele, 82 - Dr. PRECERUTTI-TAPPARELLI G., Via Principe Amedeo, 29 - Dr. C. VASSIA, V. Santa Chiara, 20.

#### TRAPANI

(3) *Trapani*: Dr. M. SAMMARTANO, V. Mercè.

#### TRENTO

(1) *Trento*: Dr. F. AGOSTINI - Dr. C. LACHMANN P. Silvio Pellico, 2 - Dr. F. RIGHI, V. Belenzani, 27 - Dr. C. SEPPI, V. Gazzoletti.

*Arco*: Dr. E. Pernecher.

*Levico*: Dr. F. Caliarì.

*Rovereto*: Dr. M. SOMMADOSSI - Dr. G. ZANNINI.

(2) *Trento*: Dr. G. GENTILINI, P. Venezia, 2 - Dr. G. GRILLO, Via Santa Maria Maddalena, 21.

(3) *Trento*: Prof. Dr. G. GARBINI, Via Roma, 37 - Dr. D. MAESTRANI, Via Rosmini, 25 - Dr. Cav. G. MAFFEI, Via Oss. Mazzurana, 16.

#### TREVISO

(1) *Treviso*: Dr. A. BIFFIS, V. F. Filzi, 12.

#### TRIESTE

(1) *Trieste*: Dr. L. CHIUMINATTO, V. San Francesco, 20 - Dr. A. FERRAGUTI, V. Coroneo, 10 - Dr. A. MINAS, V. A. Diaz, 10 - Dr. G. OTTOCHIAN, V. XXX Ottobre, 17 - Dr. B. REBEZ, V. G. Gallina, 2 - Dr. G. ROSANZ, V. San Nicolò, 33.

(2) *Trieste*: Dr. G. MANZUTTO, V. Roma, 22.

(3) *Trieste*: Dr. A. ROCCO, V. Mercato Vecchio, 3 - Dr. Cav. G. MONTINI, V. Cesare Beccaria, 8.

#### UDINE

(1) *Tolmezzo*: Dr. P. CANDUSIO, P. XX Settembre.

*Udine*: Dr. D. DAMIANI - Dr. E. CLONFERO.

(3) *Udine*: Dr. F. PELLIZZO, V. Rivis, 32.

#### VARESE

(1) *Varese*: Dr. R. BERTOLI, V. Orrigoni, 15 - Dr. C. FRANZI, V. Cavour, 30 - Dr. S. GUSCETTI, via Piave, 2 - Dr. L. MANGARELLI, C. Roma - Dr. G. P. RIVA, V. Cairo, 33 - Dr. V. BARBÉDO, V. Magenta, 52.

*Gallarate*: Dr. F. OTELLI - Dr. A. PATARINO.

*Tradate*: Dr. L. COOPMANS DE JOLDI.

(1) *Varese*: Dr. E. MORETTI, V. Piave EO.

*Luino*: Dr. R. MARGARITELLA, Viale Umberto I, 18.

(3) *Varese*: Dr. S. ROVERA - Dr. G. SIOLI, P. M. Grappa, 14.

*Somma Lombarda*: Dr. P. A. BURATTI.

#### VENEZIA

(1) *Venezia*: Dr. SERENA ANTONIO, Cannaregio.

(2) *Venezia*: Dr. E. NISTA, Calle P. Angelo, 5314.

(3) *Venezia*: Dr. G. BREGANZATO.

#### VERCELLI

(1) *Vercelli*: Dr. C. A. POZZOLO, P. Vitt. Emanuele, 2.

(2) *Vercelli*: Dr. L. PAGANI, V. Garibaldi, 20.

(3) *Vercelli*: Dr. P. PETTERINO, V. Oldoni, 1.

#### VERONA

(1) *Verona*: Dr. G. BRIVIO, V. Marsala - Dr. L. CARAZZA, P. Dante, 8 - Dr. E. FRANCHINI, Corso Vittorio Emanuele, 9 - Dr. A. SAGRAMO, V. Santa Chiara, 13 - Dr. C. TAPPARINI, Viale N. Bixio, 17.

*Bardolino*: Dr. P. PEDUZZI.

*Legnano*: Dr. U. BONFANTE

#### VICENZA

(1) *Vicenza*: Dr. L. CARLE, Corso Principe Umberto, 53 - Dr. S. FIORETTI, V. Morette - Dr. L. MAARTINELLI, S. Corona.

*Arcignano*: Dr. G. VERONESE.

(1) *Vicenza*: Dr. C. ANTUZZI, P. Duomo, 4.

(3) *Vicenza*: Dr. E. BASSO, V. Racchetta, 5 - Dr. A. BOER, V. Carpagnon, 13.

## L' ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un intero giornale, una intiera rivista che vi riguardi, vi son subito spediti, e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscerete mai.

Chiedete le condizioni di abbonamento a **L' ECO DELLA STAMPA**  
MILANO (4/36) - VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28.

## Stabilimenti di cura che accordano facilitazioni ai nostri assicurati

Cliniche, ospedali, case di cura, poliambulanze ed istituti vari

Località	Nominativo	Facilitazioni	Località	Nominativo	Facilitazioni
ABBAZIA (Fiume)	Casa Dr. Howart . . . . .	30 e 50%	NAPOLI	Casa Grimaldi e Principe - Piazza Gesù e Maria, 24 . . . . .	30%
BOLOGNA	Osp. « B. Mussolini » dell' I. N. F. A. I. L. . . . .	20%, 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> cl. 10%, 3 <sup>a</sup> cl.	PALERMO	Clinica Prof. Arnone - Via Ugdolena, 2 . . . . .	30% 30% retta 20% interventi e ricerche
	Casa « La Policlinica - Umberto I » . . . . .	30%		Casa « Noto » . . . . .	
	« Villa Rosa » - Via Castiglione, 108 . . . . .	30%	PALLANZA (Novara)	« Villa Panorama » (cure Arnaldi) . . . . .	25%
	« Villa Verde » - Via S. Mamolo, 45 . . . . .	30%	PAVIA	Casa Prof. E. Morelli - Piazza XXIV Maggio . . . . .	30%
BRESCIA	Poliambulanza - Piazzale Garibaldi . . . . .	25 e 30%	PIACENZA	Casa « Piacenza » . . . . .	20%
CAGLIARI	Casa Prof. G. Baggio - Piazza S. Benedetto . . . . .	30%	REGGIO EMILIA	« Villa Ida » - Prof. Dr. G. Zironi . . . . .	30%
CALTANISSETTA	Casa Dr. Ballati . . . . .	30%	ROMA	Osp. S. Galligano (dermosifilopatico) . . . . .	diaria 30,50
CATANIA	Istituto Medico del Lavoro - Via De Felice, 37 . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale		Ist. « Regina Elena » (tumori)	» 35 —
CATANZARO	Ist. clin. diagnost. fisioter. Dr. G. Mazza - Via Duomo . . . . .	30%		Clin. Odontoiatrica R. Univ.	20%
				Guardia Ostetrica permanente E. Pestalozza . . . . .	50, 30, 20%
COMO	Ist. Cardiolog. Prof. G. Galli - Via Volta 46 . . . . .	30%	Casa « Immacolata Concezione » (artrite, sciatica e reumatismi) - V. Pompeo Magno, 14 . . . . .	50% ambulanza 1 <sup>a</sup> cl. L. 50 retta 2 <sup>a</sup> » » 40 » 3 <sup>a</sup> » » 25 »	
COSENZA	Casa Catalani - Villa Amelia . . . . .	30%	S. PELLEGR. TERME (Bergamo)	Casa Dr. M. Quarenghi . . . . .	20 e 25%
GENOVA	Policlinico del Lavoro - Via Benedetto XV . . . . .	ass. popolari L. 10 visita annuale	S. SEVERO (Foggia)	Clin. Troiano - V.le Stazione . . . . .	30%
	Ist. Inalazioni Dr. B. Oxilia - Via XX Settembre 1-2 . . . . .	30%	TORINO	Ist. Med. preventiva - V. delle Orfane, 8 . . . . .	40%
MESSINA	Ist. terapia fisica Dr. G. Spagnolio - Piazza Stazione . . . . .	30%	TORINO	Clin. malattie professionali - R. Università . . . . .	ass. popolari L. 11 visita annuale
MESTRE (Venezia)	Osp. Civ. « Umberto I » . . . . .	10 e 20%		Istituto terapia ortopedica - Corso Oporto 10 . . . . .	35%
MILANO	Casa « Villa Porpora » - Via E. Carpi 80 . . . . .	30%	TORINO	« Villa Maria » - Villa della Regina, 14 . . . . .	30 e 40%
	Casa Prof. Marchetti - Via Giardini 20 . . . . .	30%		TREVISO	« Villa Bianca » - Prof. A. Grollo . . . . .
MODENA	Casa « Berti » . . . . .	30%	TRIESTE	Casa di Duttogliano . . . . .	20 o 10%
NAPOLI	Sanatorio « C. Forlanini » . . . . .	30% diaria L. 20			

## Cliniche specializzate e case di cura

Ostetricia e ginecologia			Neurologia		
BARI	Clinica Prof. D'Erchia - Via M. Signorile, 2 . . . . .	30%	PADOVA	Casa « La Salutare » (località Altichiero) . . . . .	20%
CAGLIARI	Casa B. Salvatore . . . . .	30%	Otorinolaringoiatria		
ROMA	Guardia permanente « E. Pestalozza » . . . . .	50, 30 e 20%	TREVISO	Casa Prof. P. Brisotto - Ponte Garibaldi . . . . .	30%
			Malattie polmonari		
			MIAZZINA (Novara)	Casa « Eremo » . . . . .	15 e 30%

## Stabilimenti Termali che concedono facilitazioni ai nostri assicurati

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
ABANO TERME (Padova)	Acque clorurate - solo - solfo - calciche a 87° C. - Fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti - Nevriti	Hotel Trieste e Vittoria: 20% su cure - 10% pensione - Due Torri: 50% visita med. - 25% cure - 20% pensione - Morosini: 18% pensione C. B.
ACQUA SANTA (Ascoli Piceno)	Acque clorurate - sodiche - solfuro termale - Fanghi - Inalazioni.	Artriti cr. - Mal. ricambio, pelle. respiratorie.	25% Grotta sudatoria e fanghi - 50% Bagni.
BOGNANCO (Novara)	Acque bicarbonate magnesiache radioattive.	Stitichezza - Epatopatie cr. - Colecistiti.	50% su tariffe.
CARAMANICO (Pescara)	Acque solforose . . . .	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Pol. ord. e collettive 25% su cure e sulla pensione - Pol. pop. 20% su cure e pensione.
CASTEL S. PIETRO (Bologna)	Acque salso-iodiche, clorurato-sodiche, ferruginose.	Artiti affezioni ginecologiche, respiratorie, linfatismo.	30% sulla tariffa in vigore.
CASTROCARO (Forlì)	Acque salsobromoiodiche .	Artrite - reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio Rinofaringiti.	25% su tariffe (Categ. B).
CHIANCIANO (Siena)	Acque bicarbonato - solfato - calcico - magnesiache. Bibita, bagni, fanghi.	Affezioni vie biliari - Disfunzioni epatiche - Ipertensione (balneoterapia).	10% sugli abbonamenti alle bibite e bagni 1 <sup>a</sup> e 2 <sup>a</sup> classe (per forme popolari anche 3 <sup>a</sup> classe)
CIVITAVECCHIA (Roma)	Acqua solfato calcica . . .	Reumatismi - Malattie del ricambio, ginecologiche.	20% su tariffe giornaliere in vigore.
FIUGGI . . . . (Frosinone)	Acque oligometalliche-radioattive.	Diatesi uricemica - Calcolosi reno-vescicale - Gotta - Cistopielite.	30% su tariffe.
LEVICO . . . . (Trento)	Acque arsenico ferruginose solforiche. Bagni.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	Pol. ord. e collettive 10% su tariffe.
LIVORNO . . . . (Acque della Salute)	Acque iodo-clorurate - sodiche. Bagni, enterocleaner, irrigazioni vaginali, nebulizzazioni secche.	Stitichezza spastica e atonica - Obesità - Disfunzione del fegato.	25% su tariffe.
MONSUMMANO (Pistoia)	Grotte sudorifere da 27.5 a 34° - Bagni, fanghi.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	20% su tariffe.
MONTECATINI. (Pistoia)	Acque clorurato-sodiche - Fanghi vegeto - minerali - Bagni.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecisti.	10% su tariffe (aprile-luglio e ottobre-novembre).
MONTEGROTTO T. (Padova)	Acque clorurato-sodiche-solfocalciche a 85° C - Fanghi naturali vulcanici.	Artrite - Reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Terme preistoriche: 20% 1 <sup>a</sup> classe - 15% 2 <sup>a</sup> e 3 <sup>a</sup> classe su cure, pensione, visita medica, ecc.
PORRETTA . . . . (Bologna)	Acque salsobromoioniche acclorate sodiche-solfuree.	Stitichezza - Epatopatie cr. - colecisti.	20% ingressi stabilimenti - 25% sulle cure.
POZZUOLI (Terme puteolane) (Napoli)	Acque clorurato-bicarbonato-sodiche - Fanghi radioattivi.	Reumatismi e artriti scrofolosi - Mal. ricambio - Postumi di fratture.	25% sulle tariffe.
RECOARO . . . . (Vicenza)	Acque ferruginose e carbonatiche.	Anemie - Cloroadinamie - Linfatismo.	25% sulle tariffe.

Località	Qualità fisico-chimiche delle acque e fanghi	Malattie per le quali si consiglia la cura	Facilitazioni concesse
SALSOMAGGIORE (Parma)	Acque salsobromoiodiche	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	Assic. pol. ord. a coll. - 20% sulle tariffe sconti dagli alberghi Porro e Valentini.
S. CASCIANO B. (Siena)	Acque solfato - calcico - carboniche, da 30 a 45° C. - Fanghi vegeto-minerali caldi	Stitichezze - Epatopatie cr. - Colecistiti.	30% su tariffe 1ª classe - 50% su tariffe 2ª classe.
S. PELLEGRINO (Bergamo)	Acque bicarbonato-ozio calcico-magnesiache a 22° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
S. CESAREA (Lecce)	Acqua solfocarbonato calcico a 33° C. - Fanghi veg. min.	Artriti e reumatismi cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti.	Ass. pol. ord. e coll. - 25% sulle tariffe.
SARDARA (Cagliari)	Acqua bicarbonato sodica a 50° - 55° - 68° C.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe.
SCIACCA (Agrigento)	Acqua cloruro sodica calcico magnesiaca.	Mal. artritiche - Ricambio - Traumatiche - Ginecologiche.	20% sulle tariffe.
SCRAGO EQUENSE (Napoli)	Acqua salino sulfurea.	Artrite e reumatismo cr. - Tbc. ossea - Eczemi - Nevriti - Mal. ginecologiche e ricambio - Rinofaringiti.	25% - 20% - 15% sulle tariffe.
TERMINI IMERESE (Palermo)	Acque clorurato-sodiche-termali-radioattive.	Reumatismo - Artrite cr. - Nevralgie - Gotta.	15% su pensione di L. 80 - 25% su bagno e stufa.
TRESCORE BALNEARIO (Bergamo)	Acqua clorurata sodico calcico - Bagni.	Ipercloridria - Atonia gastrica - Gastroenterite cr.	25% sulle tariffe e 50% su tasse di ammissione.

**IMPORTANTE.** — Per ottenere le facilitazioni predette gli assicurati dovranno presentare l'ultima quietanza di premio pagato per dimostrare che sono in regola con i pagamenti, ed un documento di identità personale.

Gli assicurati con polizze collettive e quelli con pagamento dei premi per delegazione, dovranno richiedere alla Direzione dell'I.N.A. - Servizio Contabilità Generale - duplicati di quietanza.

## ISOLE ITALIANE DELL'EGEO

**RODI (Egeo).** — R. Ufficio di Igiene, analisi e ricerche di laboratorio: riduzioni dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore.

— R. Ospedale, radiografie dal 30% al 50% sulle tariffe in vigore. Retta giornaliera per ricovero L. 20, compresi esami, medicazioni ed interventi chirurgici.

**CALITEA (Rodi Egeo).** — Acque clorurate sodiche deboli e forti, utili per affetti da stitichezza - epatopatie croniche - colecistiti.

**Riduzioni:** A tutti gli assicurati riduzione 30% sulle tariffe in vigore.

## ESTERO

**EGITTO.** — A) Buono gratuito per visite mediche di collaudo della salute a tutti comunque assicurati.

B) Concessione di prestiti senza interessi per operazioni di alta chirurgia.

C) Riduzione del 30% sulle tariffe praticate da specialisti.

D) Estensione a tutti gli assicurati residenti in Egitto delle facilitazioni concesse dagli Stabilimenti Termali, Ospedali e Case di Cura nel Regno d'Italia e Colonie.

**ALESSANDRIA D'EGITTO Ospedale Italiano « Benito Mussolini »**, a tutti gli assicurati, le seguenti riduzioni sulle tariffe in vigore di degenza e di tutte le cure che ivi si praticano: 15% (quindici per cento) per la prima classe speciale; 20% (venti per cento) per la prima classe; 15% (quindici per cento) per la seconda classe e il 30% (trenta per cento) sulla tariffa per gli esami radiologici.

Per usufruire delle concessioni rivolgersi alla Rappresentanza Generale per l'Egitto ed il Sudan, Alessandria d'Egitto - 1, Via Re Fuad I.

Riproduzione vietata degli scritti contenuti in questa Rivista, anche se parziale o sunteggiata, senza citarne la fonte

Prof. Dott. I. ROMANELLI, direttore responsabile

(881) Società Tipografica Castaldi - Roma, Via Casilina, 49 - Tel. 70.409

# LE PROBABILITÀ DI SOPRAVVIVENZA E LA NECESSITÀ DELL'ASSICURAZIONE-VITA

La seguente tabella, dedotta da dati ufficiali, indica le sopravvivenze che si verificano su ogni mille maschi al termine dei dieci anni successivi ai singoli gruppi di età qui indicati.

Età iniziale	Su ogni 1000 maschi risultano sopravvivenuti al termine del periodo di 10 anni
ANNI 25	955 INDIVIDUI
ANNI 30	949 INDIVIDUI
ANNI 35	939 INDIVIDUI
ANNI 40	924 INDIVIDUI
ANNI 45	900 INDIVIDUI
ANNI 50	862 INDIVIDUI

Questo piccolo prospetto che, come un cronometro, segna, in poche cifre, il fatale scalare della sopravvivenza proprio nei periodi che sono i più redditizi per il lavoro umano, perchè corrono fra i 25 e i 60 anni di età, deve farci seriamente riflettere quando lo mettiamo in rapporto ai nostri doveri di capi di famiglia e quindi di cittadini coscienti.

Ma se traduciamo queste indicazioni di sopravvivenza nelle corrispondenti cifre di mortalità, la dimostrazione risulta ancora più evidente e le nostre riflessioni si fanno più meditative. Ecco il prospetto:

Età iniziale	Su ogni 1000 maschi muoiono nel periodo di 10 anni successivo
ANNI 25	45 INDIVIDUI
ANNI 30	51 INDIVIDUI
ANNI 35	61 INDIVIDUI
ANNI 40	76 INDIVIDUI
ANNI 45	100 INDIVIDUI
ANNI 50	138 INDIVIDUI

Sono queste indicazioni fredde, schematiche, che rappresentano il risultato di calcoli matematici e non ammettono illusioni. E allora tutte le persone assennate devono sentire un dovere solo: provvedere alla migliore tutela economica di propri cari pel caso che la morte le cogliesse anche nel periodo più fiorente della loro attività.

A tal fine soltanto l'assicurazione sulla vita può dare le più ampie garanzie di sicurezza, tanto più quando il padre di famiglia affidi i suoi risparmi assicurativi

## ALL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

le cui polizze sono anche garantite dallo Stato e costano sensibilmente di meno per la partecipazione degli assicurati agli utili dell'Azienda.

L'Istituto offre inoltre ai previdenti tante e così svariate forme di assicurazione, sempre con la copertura del rischio di morte, che ognuno, sia operaio o impiegato, artigiano o professionista, trova sempre fra esse quella perfettamente aderente alla sua condizione sociale ed alla situazione della sua famiglia.

### ESEMPIO

Un professionista di anni 30 è ammogliato e ha già due figli in tenerissima età; guadagna bene, ma tuttavia è assillante dal pensiero di poter venire a mancare prima di aver potuto accumulare un capitale a favore della sua compagna e dei suoi bimbi.

Per sottrarsi a quest'ansia, che turberebbe la tranquillità della sua vita, stipula con l'Istituto un contratto d'assicurazione per

### CENTOMILA LIRE

nella forma « Mista » con durata di anni 25, impegnandosi a corrispondere un premio annuo di L. 3.350, che si riduce a L. 3.149 per la partecipazione agli utili.

Al termine del venticinquesimo anno ritirerà egli stesso, se in vita, il capitale assicurato, ma se per sventura venisse a mancare anche entro il primo anno di contratto, i suoi cari riceverebbero immediatamente in contanti l'intera somma assicurata di L. 100.000.

Questo esempio dimostra eloquentemente quanto siano grandi i benefici derivanti dalla previdenza assicurativa. Tutti coloro che amano la propria famiglia devono valersene per tutelarla e soccorrerla in ogni evenienza.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle  
**AGENZIE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI**



